

**ANCE** | ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI

# **Dossier stampa** **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle  
principali uscite dell'ultima  
settimana**

**17-23 giugno 2023**

RAI NEWS ECONOMIA 24 17.30 - "Tutti i temi dell'Assemblea Ance: ne parla in studio la Presidente Brancaccio" - (21-06-2023)



RAI UNO - TG1 ECONOMIA 14.00 - "Il buon lavoro: l'Assemblea Ance 2023" - (21-06-2023)



RAI TRE - TG3 19.00 - "Salvini all'Assemblea dell'Ance: sul Codice appalti confronto continuo" - (21-06-2023)



CANALE 5 - TG5 13.00 - "Assemblea Ance: il Governo si fida di chi fa impresa e vuole lavorare" - (21-06-2023)



LA7 - TG LA7 13.30 "Assemblea Ance: Meloni annuncia un fisco alleato delle imprese"- (21-06-2023)



COFFEE BREAK 09.40 - "Assemblea Ance: l'intervento del Governo sull'abuso d'ufficio va nella giusta direzione" (22-06-2023)



RETE 4 - CONTROCORRENTE ESTATE 20.30 "Meloni: Costruire un fisco alleato di chi fa impresa" - (21-06-2023)



ITALIA 1 - STUDIO APERTO 18.30 - "Meloni promette un fisco più vicino alle imprese" - (21-06-2023)



TGCOM24 - NEWS GIORNO 14.00 - "Assemblea Ance, Meloni: da imprese punto vista prezioso su realtà"- (21-06-2023)



SKY TG24 - TG24 12.00 - "Assemblea ANCE, Nordio: con questo fisco impossibile dormire sonni tranquilli"- (21-06-2023)



FOCUS ECONOMIA 17.05 - "Intervista alla presidente Ance Federica Brancaccio" - (21-06-2023)



GR1 19.00 - "Assemblea dell` Ance, la premier sottolinea la preziosa collaborazione con i costruttori" - (21-06-2023)



GR2 13.30 - "Le parole di Meloni all' assemblea di ANCE" -  
(21-06-2023)



NOTIZIARIO PARLAMENTARE 14.00 - "La presidente Ance: il  
nuovo codice degli appalti rompe vecchi tabù"



CAPITAL NEWS 14.00 - "All'assemblea dell'Ance la premier  
Meloni interviene sulla delega fiscale" - (21-06-2023)

Edizione chiusa in redazione alle 22



€ 2 in Italia — Giovedì 22 Giugno 2023 — Anno 159° — Numero 170 — [ilssole24ore.com](http://ilssole24ore.com)

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

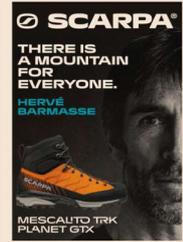
**Domani il Focus**  
Codice della crisi d'impresa, il punto dopo un anno di operatività



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**Bilanci**  
I principi contabili per i report Esg con applicazione più graduale

Attolini, Barbieri, Corridoni — a pag. 35



FTSE MIB **27609,37** +0,12% | SPREAD BUND 10Y **160,70** -0,50 | SOLE24ESG **1206,35** -1,14% | SOLE40 **993,05** +0,28% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

LA VISITA UFFICIALE

**Modi negli Stati Uniti: così Biden punta a contenere la Cina**

Marco Valsania — a pag. 2



L'incontro. Elon Musk, a sinistra, a colloquio con il premier indiano Modi

TENSIONI TRA POTENZE

**Il presidente Usa chiama Xi «dittatore» e lo fa infuriare**

Luca Veronese — a pag. 6

PANORAMA

IMPRESE ITALIANE IN USA

**Bonomi: la presenza negli Stati Uniti è strategica per la competitività e gli investimenti**

«Essere presenti con più forza oltre Oceano è importantissimo e strategico per la sfida di competitività che gli Stati Uniti stanno lanciando agli altri continenti con l'Inflation Reduction Act, che spingerà molte imprese ad investire», ha spiegato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. «L'Ira — ha aggiunto — non è uno strumento di protezionismo, è una sfida di competitività» — a pagina 9

ESECUTIVO ABI

**Giorgetti: «C'è il pericolo di una stretta creditizia»**

Il monito del ministro è giunto all'uscita dall'incontro con l'associazione bancaria: «Esiste la necessità del sistema bancario di aiutare l'economia italiana». — a pagina 29

TRATTORI

**Carraro, fabbrica in India per la componentistica**

Carraro si rafforza in India. La controllata Slap ha infatti creato con il partner locale Bhavani una società per la progettazione, la produzione e la vendita di sincronizzatori. — a pagina 20

LA STRATEGIA DI BLUME

**Volkswagen: un piano con meno costi e meno Europa**

Obiettivo della casa tedesca: aumentare i margini, con al 2030 ritorni sulle vendite in crescita fino al 9-11%. Ridotti del 25% i volumi in alcuni siti europei. — a pagina 27

ZELENSKY IN VIDEO

**Sumit a Londra su Kiev e la ricostruzione, 50 mld Ue**

Al via il vertice, rappresentanti di 60 Paesi. Sunak, premier britannico, ha accusato Mosca di voler distruggere l'economia ucraina «come ha distrutto Mariupol». — a pagina 15

**Nova 24**



**Manifatturiero**  
La meccatronica cresce e investe sulla sostenibilità

Riccardo Oldani — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Cuneo, causali e incentivi: come cambia il lavoro

Le misure del governo

**Meno vincoli per contratti a tempo, al posto del reddito l'assegno d'inclusione**

**Incidente in commissione: la maggioranza va sotto per assenze di Forza Italia**

Il Decreto Lavoro arriva all'atto finale dell'iter di approvazione, con un inasprimento del percorso parlamentare in commissione per la maggioranza. Dal taglio più robusto del cuneo contri-

butivo fiscale per dare una spinta alle retribuzioni lorde entro i 35mila euro attraverso la nuova sforbiata aggiuntiva da 4 punti. All'allentamento dei vincoli del decreto Dignità sui contratti a termine, con nuove causali più praticabili, e la possibilità di procedere ai rinnovi senza causali entro 12 mesi. Fino ad arrivare alla proroga del lavoro agile per i fragili della Pa (al 30 settembre) e per i lavoratori fragili e genitori con figli minori di 14 anni nel privato (fino a fine anno). Ecco le novità introdotte dal Senato al decreto: via libera atteso per oggi. Il provvedimento si è arricchito di nuove misure nel percorso parlamentare.

Pogliotti e Tucci — alle pagine 2 e 3

FONDO SALVA STATI

**Mes, parere positivo dell'Economia riaccende lo scontro in Parlamento**

Gianni Trovati — a pagina 3



INTERVISTA AD ANDREA DE GENNARO

**«Bonus edilizi e fondi Pnrr sotto stretta osservazione»**

Marco Mobili — a pag. 5

Guardia di Finanza. Andrea De Gennaro è il nuovo comandante generale della Gdf.

ASSEMBLEA ANCE

**Appalti, occorre un regolamento attuativo**

Mauro Salerno — a pag. 11

**2,6**

MILIARDI DI INDENNIZZO  
Dopo l'assoluzione del gruppo Totto nella vicenda della Strada dei Parchi l'azienda ha chiesto 2,6 miliardi di indennizzo

RISARCIMENTI

**Strada dei Parchi, trattativa tra Stato e gruppo Totto**

Marco Morino — a pag. 19

**Microgiganti #01**  
ALPI, LA SARTORIA CHE TRASFORMA IL LEGNO IN OGGETTI DI DESIGN



Arte e industria. Installazione di Ron Arad realizzata con legni Alpi

di Lello Naso

La falegnameria, l'ebanisteria e il design. La chimica. La meccanica. L'attività tessile e l'alta sartoria. Nell'attività di Alpi, l'azienda del legno-arredo di Modigliana, Preappennino Faentino, a un passo dalla Toscana, c'è una sintesi di quello che è il made in Italy più autentico. L'artigianalità unita alla cultura industriale. — a pagina 17

**Antiquorum.swiss**

Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

**Vi aspettiamo tutti i Lunedì di Giugno e Luglio 2023 presso i nostri uffici di Milano**

Dott. Giovanni Varesi  
Head of Italy & Watch Expert

ANTIQUORUM GENEVE SA  
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO  
Tel. + 39 02876625 - [milan@antiquorum.swiss](mailto:milan@antiquorum.swiss)

IL PRESIDENTE FED

**Powell conferma altri rialzi dei tassi: inflazione al 2% ancora lontana**

Marco Valsania — a pag. 14



Jerome Powell, Presidente Fed

CONTRO RE DOLLARO

**Nove banche centrali dell'Africa lanciano una rete per i pagamenti**

Alberto Magnani — a pag. 32

565-001-001

**ASSEMBLEA ANCE**

**Appalti, occorre un regolamento attuativo**

**Mauro Salerno** — a pag. 11

2,6

**MILIARDI DI INDENNIZZO**

Dopo l'assoluzione del gruppo Toto nella vicenda della Strada dei Parchi l'azienda ha chiesto 2,6 miliardi di indennizzo

# Appalti, serve un regolamento Legge organica per le città

**Assemblea Ance.** Meloni: governo alleato delle imprese. Salvini annuncia lo sblocco dei ristori per caro materiali. Allarme concorrenza: con il nuovo codice il 96% dei contratti a imprese di fiducia

**Mauro Salerno**

C'è l'orizzonte brevissimo del nuovo codice appalti, che entra in vigore il 1° luglio e «ha bisogno di un regolamento attuativo specifico per i lavori, un manuale d'istruzioni per essere applicato correttamente» ed evitare così il flop del codice del 2006. E l'orizzonte più ampio, ma non meno urgente, di un nuovo piano casa («che manca da 40 anni») e di una legge sulla rigenerazione urbana, traguardo mancato sul filo di lana nella scorsa legislatura, che «questa volta va portata a termine in maniera perfetta». Nel mezzo la necessità di sbloccare i 30 miliardi di crediti incagliati del Superbonus e di rimborsare velocemente le imprese che ancora attendono la liquidazione degli extra-costi del caro-materiali. A mettere in fila le questioni che tengono banco tra chi opera nei cantieri è la **presidente dell'Ance Federica Brancaccio**, nella sua prima, emozionata e applaudita relazione di fronte all'assemblea dell'**associazione nazionale costruttori**, svoltasi quest'anno in una sala dell'Audito-

rium di Roma presidiata da imprenditori, tecnici, professionisti under 30 del settore. Un modo per celebrare il lavoro e il futuro di un comparto che finalmente rialza la testa dopo gli anni bui della crisi.

Fiducia è la parola più citata dai rappresentanti del governo che hanno preso parte all'iniziativa. Come a voler sigillare i termini di un nuovo patto tra Esecutivo e imprese. Si parte dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni che, in un videomessaggio, ha sottolineato come la più importante innovazione del codice appalti «è immateriale: la fiducia». «Questo Governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare - ha aggiunto Meloni -. Poi è chiaro, se questa fiducia viene tradita la risposta dello Stato deve essere dura, perché i primi danneggiati da pratiche scorrette sono proprio quelle aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini che si trovano opere e servizi scadenti». Una visione che la premier rivendica anche per la delega fiscale che intende «creare un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non

nemico e quasi vessatore».

Un leitmotiv riproposto anche dal ministro della Giustizia Carlo Nordio - che ha rivendicato l'abolizione dell'abuso d'ufficio come una scelta che avrà importanti ricadute «anche economiche» e sulla velocità dei processi - e soprattutto dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, da cui sono arrivati un annuncio sul Ponte di Messina («i primi treni e auto lo attraverseranno nel 2032») e qualche risposta ai temi posti da **Brancaccio**. La più concreta riguarda la liquidazione dei rimborsi alle imprese colpite dal caro-materiali. **Brancaccio** ha denunciato che c'è ancora un miliardo di fondi bloccato



Peso: 1-2%, 11-39%

dalla burocrazia. Salvini replica annunciando l'ok all'autocertificazione dei ristori nel decreto assunzioni. Una scelta maturata dopo aver visto i dati secondo cui sul caro-materiali sono state inviate 15.775 istanze di cui 8.299, cioè più della metà, sono ancora da istruire (647 delle quali risalenti addirittura al 2021).

Sul piano casa il ministro annuncia che si comincerà a lavorare in autunno a un programma «ambizioso e rivoluzionario» insieme a «un nuovo testo unico per l'edilizia che riassume le norme arlecchino» ora in vigore. Da parte sua **Brancaccio** rivendica il ruolo dei cantieri nella crescita «di quasi l'11% nel biennio 2021-2022» e «trainata per più della metà del settore costruzioni» e smentisce la «vulgata» che vuole le infrastrutture come il settore più in ritardo sul Pnrr. «La spesa nelle costruzioni,

anche al netto dei bonus, è infatti al 9%, mentre è al 3% per le altre misure», dice la **presidente Ance**.

Tra i temi sensibili anche la necessità di un piano per le manutenzioni reso plasticamente urgente dall'alluvione in Emilia Romagna (uno studio **Ance-Cresme** che verrà presentato a breve certifica che nell'ultimo decennio i costi per i danni del maltempo sono aumentati del 30,4%) e il Superbonus, con la richiesta di sblocco immediato dei 30 miliardi di crediti incagliati, abbinata a una proroga per portare a termine i lavori rimasti fermi.

Infine la nuova presa di posizione sul codice appalti, l'urgenza a brevissima scadenza. Per farlo funzionare ed evitare il flop del 2006, i costruttori chiedono un «manuale d'istruzione», cioè un regolamento ad hoc per i lavori. E riemerge l'allarme concorrenza. «Con il nuovo

codice, il 96% degli appalti potrebbe essere affidato solo a imprese invitate dalle stazioni appaltanti, le altre non possono neanche candidarsi e farsi conoscere», ha denunciato **Brancaccio**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Costruzioni, luci e ombre del settore

9%

### Attuazione Pnrr

La relazione sullo stato di attuazione del Pnrr conferma che i cantieri sono quelli che viaggiano più veloci. La spesa nelle costruzioni, anche al netto dei bonus, è al 9% mentre per le altre misure si ferma al 3%

+30%

### Costi per alluvioni

Nell'ultimo decennio, i costi per danni delle alluvioni sono cresciuti del 30,4% rispetto al primo decennio degli anni 2000. Nel quinquennio 2018-2022 il numero di eventi è aumentato di quasi il 34% rispetto al 2013-2017

1 miliardo

### Ristori bloccati

Ammontano a un miliardi i ristori alle imprese per il caro materiali 2021-2022 ancora bloccati dalla burocrazia. I crediti incagliati ammontano a 30 miliardi: ogni miliardo di crediti incagliati rischia di bloccare 6mila interventi

50%

### A rischio concorrenza

L'ampia possibilità derogatoria concessa alle stazioni appaltanti dal nuovo codice degli appalti e le scelte sui settori speciali mettono la metà del mercato delle opere pubbliche a rischio concorrenza



### Costruttori.

Federica Brancaccio, presidente dell'Ance



Peso:1-2%,11-39%

# Meloni: diamo fiducia alle imprese Con le nuove regole un Fisco alleato

La premier: non si può partire dal principio di colpevolezza

**ROMA** Sul fisco, nel rapporto tra Stato e imprenditori, più che di un semplice cambiamento, si tratta «di invertire il paradigma». Se il ministro Carlo Nordio ribadisce il suo proposito di garantire una «giustizia conciliativa» in tema di evasione, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni conferma: «Vogliamo un fisco alleato di chi fa impresa, non un fisco nemico, quasi vessatorio, che parte dal principio di colpevolezza». Rende il messaggio ancora più chiaro il vicepremier Matteo Salvini: «Non è che siccome c'è uno che passa col rosso, complico la vita a tutti gli automobilisti, no? Ecco, non è che se alcune migliaia evadono il fisco, complico la vita a tutti gli imprenditori».

## «Nuovo paradigma»

L'occasione per riprendere le fila dell'animato dibattito sulla giustizia fiscale, in cui anche il presidente Mattarella era intervenuto parlando della necessità che «tutti concorrono alla spesa pubblica in ragione della capacità contributiva», arriva dall'assemblea dell'Ance, associazione nazio-

nale dei costruttori. La premier consegna alla platea un messaggio che conferma l'intenzione di semplificare il rapporto tra imprese e fisco, ma usa toni senz'altro più morbidi rispetto a maggio quando aveva parlato di «pizzo di Stato», a proposito di tasse. «Non si può partire da un principio di colpevolezza in cui tocca a imprese e persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali — spiega Meloni —. Noi abbiamo ribaltato questo paradigma nel codice degli appalti e intendiamo farlo anche in tante altre riforme strategiche che portiamo avanti».

## Fiducia alle imprese

Nel codice degli appalti, ora «basato sulla fiducia», il primo passo. «Insieme a voi abbiamo saputo affrontare e sciogliere nodi nevralgici», spiega la premier.

## I dati, l'allarme

Un'impostazione, quella generale dell'esecutivo, che non convince Elly Schlein: «È grave avere esponenti del governo che legittimano l'evasione fiscale, è un insulto a tutti i

contribuenti onesti» dice la segretaria pd ribadendo la critica a Nordio. Lancia un allarme Maurizio Landini, segretario della Cgil: «I lavoratori dipendenti pagano il 95% dell'Irpef e abbiamo un'evasione di oltre 100 miliardi». Il bilancio annuale diffuso dalla Guardia di Finanza, peraltro, dà conto di un aumento sia degli evasori individuati, 8.924 cioè oltre tremila in più dell'ultima rilevazione, sia del valore della frode fiscale, passato da 2,2 a 4,8 miliardi.

## «Dialogo contro l'evasione»

Il comandante della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, concorda sulla necessità del dialogo per debellare la piaga. «Il contrasto alle frodi all'Iva su scala internazionale — dice in occasione del 249esimo anniversario del corpo — si deve combinare con iniziative necessarie a incoraggiare l'adempimento spontaneo dei contribuenti, nel quadro di un rapporto che ha nel dialogo i suoi pilastri fondamentali».

## Il nodo Superbonus



Peso:50%

Meloni ai costruttori parla anche del lavoro per dipanare la matassa del superbonus. Determinatasi per colpa di «una politica approssimativa». Ai costruttori la premier promette: «Nei limiti che la normativa europea delinea, cerchiamo di risolvere un problema che abbiamo ereditato».

**Abuso d'ufficio**

In tema di semplificazione, infine, gli imprenditori edili hanno espresso il loro apprezzamento nei confronti del governo per l'abrogazione

del reato di abuso d'ufficio, nell'ambito della riforma della giustizia licenziata dal Consiglio dei ministri. «Il principio costituzionale di innocenza non può avere deroghe — sostiene la presidente di Ance, Federica Brancaccio —. La paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni». Intanto il governo ritira l'emendamento alla delega fiscale che prevedeva una stretta alla vendita della cannabis light.

**Adriana Logroscino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I costruttori**

La presidente Ance, Brancaccio: la paura della firma ha bloccato questo Paese



*La parola*

**LA RIFORMA**

Il governo sta lavorando alla riforma fiscale, a coordinare i lavori, il viceministro all'economia Maurizio Leo, alcuni emendamenti prevedono la detassazione delle tredicesime e la possibilità di pagare a rate anche gli acconti Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche

**95**  
**per cento**

dell'Irpef viene pagata dai lavoratori dipendenti a fronte di un'evasione di oltre 100 miliardi. Lo ha sottolineato ieri il segretario della Cgil Landini

**43**  
**i sequestri per usura**

secondo i dati della Guardia di Finanza dal primo gennaio 2022 al 31 maggio 2023. Ammonta invece a oltre 1,7 miliardi il sequestro di beni

**491**  
**milioni**

le frodi ai danni delle risorse dell'Ue mentre quelle relative ai finanziamenti nazionali alla spesa previdenziale e assistenziale sono 852 milioni



**Al governo** La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni



Peso:50%

-MSGR-01.NAZIONALE-1-22.06.23-N:

VILLA MAFALDA  
L'ECCELLENZA  
IN CHIRURGIA ROBOTICA  
villamafalda.com

# Il Messaggero

VILLA MAFALDA  
L'ECCELLENZA  
IN CHIRURGIA ROBOTICA  
villamafalda.com

€ 1,40\* ANNO 145 - N° 170  
Sped. in A.P. 0353/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Giovedì 22 Giugno 2023 • S. Paolino, vescovo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In edicola e sul web**  
**Su MoltoFuturo**  
l'ascolto della voce  
di Marte e i pianeti  
«Pronti a captare»  
Un inserto di 24 pagine



**Dopo gli attacchi a Taylor**  
**Roma, stangata Uefa**  
**trasferte vietate**  
**e Mou fermo 4 turni**  
Carina nello Sport



**In vita veritas**  
**Lino Banfi**  
«Sulla mia tomba  
scrivete solo:  
pensate a ridere»  
Graldi a pag. 21



**Fuga dai social**  
Se un esame  
riconduce  
i giovani  
nella vita reale

Giuseppe Roma

Per oltre mezzo milione di giovani questi sono i giorni dell'esame di maturità. Si conclude un ciclo di formazione - i tredici anni dalle elementari alla scuola secondaria superiore - ritenuto ormai indispensabile per affrontare, con almeno competenze di base, un'epoca complessa e tecnologica. Accanto all'obbligo scolastico o fino ai sedici anni, che ha valore di legge, si è da tempo affiancato l'obbligo formativo che prevede il diritto/dovere di conseguire, entro i diciotto anni, un titolo di istruzione secondaria superiore o una qualifica professionale. E per questo, il 90% dei giovani della cosiddetta generazione Z affronta questa impegnativa prova.

Fra i sogni che il grande psicoanalista Sigmund Freud considerava ricorrenti, ovvero molto comuni e diffusi, c'era anche quello di rivivere, in età avanzata, l'esame di maturità, immaginare di doverlo rifare, riprovare l'ansia dell'essere giudicato. E' un'esperienza in cui è facile riconoscersi. Per molte delle passate generazioni affrontare la maturità ha rappresentato il primo ostacolo importante da superare nel passaggio alla vita adulta. Un momento indimenticabile in cui si mischiano la paura di non essere adeguati o sufficientemente preparati per quell'appuntamento, alla piacevole sensazione di complicità con i compagni di scuola in un momento significativo della propria vita. Ma c'è oggi da chiedersi, in un contesto completamente cambiato, cosa rappresenti (...)

Continua a pag. 24

## Il Tesoro: niente rischi dal Mes

► Il ministero al Parlamento: nessuna criticità in caso di ratifica. FdI e Lega frenano  
► Dl Lavoro, FI si assenta: maggioranza battuta in commissione. Gelo Tajani-Lotito

ROMA Mes, il Tesoro al Parlamento: non ci sono rischi. Ma FdI e Lega frenano. Decreto Lavoro, la maggioranza va sotto in commissione.

Malfetano alle pag. 2 e 3

### Messaggio del premier dal palco dell'Ance

Meloni detta la linea: «Il Fisco sia amico no ad uno Stato vessatore delle aziende»

Francesco Bechis

Uno Stato alleato di chi fa impresa. Un fisco che aiuti invece che vessare, paralizzare «chi produce ricchezza». Giorgia Meloni ha promesso una «rivoluzione fiscale» per il



2023. Ora vuole passare ai fatti. Tornata dalla missione a Parigi, è questo il messaggio che il premier ha inviato all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani.

A pag. 5

### Trovate le risorse

Lavoro agile e Pa, proroga per i fragili fino a settembre

ROMA Pubblica amministrazione, smart working fino al 30 settembre per i soggetti fragili. Trovate le risorse per estendere di altri tre mesi nel Pubblico il diritto al lavoro agile, ma per chi ha figli under 14.

Bisozzi a pag. 19

### Dossier dell'Ufficio parlamentare di bilancio

Autonomia, un'altra bocciatura: «Crea divari e ostacoli alle imprese»

Luca Cifoni

Effetti distortivi sulle scelte delle imprese in materia di investimenti e di conseguenza, possibile aggravamento dei divari territoriali che già esistono, ai quali se ne potrebbero



berò anzi aggiungere di nuovi. Gli ulteriori approfondimenti forniti dall'Ufficio parlamentare di Bilancio sul disegno di legge in materia di autonomia differenziata confermano i dubbi sul progetto.

A pag. 7

### Fuga di gas: crolla un palazzo, due dispersi e decine di feriti



## Fiamme e paura nel cuore di Parigi

Il fumo dell'incendio scoppiato nel palazzo del quinto arrondissement a Parigi Pierantozzi a pag. 11

## Da Angela a Fallaci ma ai giovani piace la traccia sulle chat

► Maturità al via: metà studenti sceglie il tema su Whatsapp. E il papà di Quark batte Quasimodo

ROMA Moravia, Angela, Fallaci. Ma più di 4 studenti su dieci, ieri mattina, hanno portato WhatsApp alla maturità. La traccia più scelta in assoluto, infatti, per la prima prova scritta dell'esame di Stato, è stata il tema di attualità dedicato al testo "Elogio dell'attesa nell'era di Whatsapp", di Marco Belpoliti. Ha ricevuto infatti il 43,4% di preferenze: nei licet ha raggiunto il 38,7%, comunque la più scelta, negli istituti tecnici il 46,4%.

Benedetti e Loiacono a pag. 13

### Pensieri svelati

L'ultimo racconto dei nostri ragazzi dal banco di scuola

Cecilia Lavatore

I nostri studenti quest'anno si sono misurati con tematiche originali ed impegnative, diversissime tra loro.

A pag. 13

### Giallo a Roma

Morto a due mesi  
La madre: È caduto  
«No, è stato scosso»

Valeria Di Corrado

Claudio non aveva ancora compiuto due mesi. È morto martedì per un grave trauma, sulle cui cause ora indagano due Procure: quella di Roma e quella di Foggia. Il piccolo, infatti, potrebbe essere stato vittima di maltrattamenti in famiglia. Per la madre è caduto. Ma tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti c'è anche la "sindrome del bambino scosso", quando cioè un neonato viene stratonato con forza come se fosse un pupazzo.

A pag. 15

**CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA**

**VILLA MAFALDA** INTERVENTI MENO INVASIVI, GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**

NUOVE SFIDE PER IL LEONE

La Luna è nel tuo segno, dove si congiunge a Marte e a Venere creando una configurazione molto potente che unisce desiderio e affetto e ti consente di raggiungere i tuoi obiettivi, specie per quanto riguarda l'amore. Ma la stessa configurazione ti è di stimolo anche rispetto alla vita professionale, perché ti induce a misurarti con nuove sfide, conquistandoti quel margine di autonomia che consente le vittorie e i successi più belli.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Trasgredendo si ubbidisce a sé stessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 24

\* Tardem con altri quotidiani (non acquistati separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. Roma 1983. Lo scudetto del cuore\* € 6,90 (solo Roma)

# Ance: un piano-casa per i giovani «Progetti per ridisegnare le città»

►La presidente Brancaccio: bene lo stop alla paura della firma, ora ci vuole la svolta sul caos normativo ►Salvini: subito interventi rivoluzionari nell'edilizia Nordio: servono leggi chiare e uno Stato non ostile

## L'ASSEMBLEA

ROMA «Da troppo tempo in Italia manca un piano per la casa». Ed è l'ora soprattutto di ridisegnare le città, oltre che di trovare nuove soluzioni per i giovani, per il presidente dell'Ance, **Federica Brancaccio**, dopo i «troppi anni in cui la paura della firma ha bloccato questo l'Italia». Bene dunque la riforma Nordio sull'abuso d'ufficio in un Paese che ha bisogno di «fiducia nelle imprese come nello Stato», dice l'Ance. Ma va rimessa mano al caos normativo. Una richiesta chiara di collaborazione al governo che ieri proprio in apertura dell'assemblea annuale dei costruttori aveva teso la mano al settore attraverso le parole del premier, Giorgia Meloni affidate ad un video messaggio. Ai «costruttori di innovazioni» il premier ha fatto sapere che «il governo si fida di chi fa impresa», come dimostra il nuovo codice degli appalti «che ha invertito il paradigma della colpevolezza» oppure la delega fiscale che «vuole creare un fisco alleato di chi fa impresa, non quasi vessatore». Una rotta confermata dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, durissimo contro la raffica di aumenti dei tassi da della Bce «che ferma il Paese» penalizzando famiglie e imprese, e convinto della necessità di «non complicare la vita a tutti gli imprenditori» perché qualcuno sbaglia. Per lo stesso ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il passo più importante nella lotta alla corruzione in

«leggi chiare a cui appellarsi» e l'importanza di uno stato non ostile verso chi crea ricchezza.

## LA RICETTA

Agire subito per Salvini significa aprire in autunno il cantiere per «un nuovo rivoluzionario, ambizioso, piano casa per i prossimi decenni». Si tratta di «lavorare insieme a un nuovo testo unico per l'edilizia che riassume le norme arlecchino», ha sottolineato.

Il punto da cui partire per i costruttori sono certe evidenti criticità. «Per moltissime nuove famiglie e per i giovani abitare nei centri urbani è diventato quasi impossibile, tra mutui insostenibili e affitti introvabili se non a peso d'oro». In Italia solo il 36% della popolazione vive in affitto. Occorrono quindi «politiche abitative diversificate, flessibili, articolate sul territorio, con alloggi pensati per diverse categorie di utenze. Con un regime fiscale che agevoli le locazioni», ha osservato ancora il presidente. Invece oggi molte opportunità per ridare spazi a giovani e famiglie non possono essere colte «per rigidità anacronistiche che condannano le città a immobilismo e degrado», ha spiegato **Brancaccio**. Per esempio, «una caserma dismessa, un ex carcere possono diventare studentati con tutti i comfort». Mentre «un ex edificio direzionale può essere demolito per costruire alloggi, magari, a canoni calmierati». Per il resto, le parole chiave della crescita sono l'accelerazione delle riforme legate al Pnrr e il Piano naziona-

le per la riduzione del rischio idrogeologico e sostenibilità, «un dovere morale, civico ed economico». Tutti fronti in cui il settore può avere un ruolo cruciale. Lo dimostrano anche i numeri del biennio 2021-2022, snocciolati dal presidente. «La crescita italiana, quasi l'11%, il doppio della Germania è stata trainata per oltre la meta dalle costruzioni», evitando «quella che poteva essere una pesante recessione post pandemica».

Al centro anche i correttivi al nuovo codice degli appalti che, nonostante gli elementi innovativi, metterebbe a rischio concorrenza il 50% degli appalti e i ristori alle imprese per il caro-materiali nel 2021-2022, dei quali un miliardo sarebbe bloccato dalla burocrazia. Poi la questione del Superbonus 110%: «Vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che, secondo stime ufficiali, ammontano ormai a 30 miliardi», ha insistito l'Ance. E per il futuro, la proposta è quella di «un nuovo modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte di lungo periodo e la giusta dose di risorse pubbliche già nella prossima legge di bilancio». Anche pensando alla rigenerazione urbana e mettendo mano «al complesso di vecchie leggi frammentario e incerto (90 cambiamenti in vent'anni)».

**Roberta Amoruso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I COSTRUTTORI:  
«LE LOCAZIONI  
VANNO AGEVOLATE  
VIA A NUOVI ALLOGGI  
CON EX-CASERME  
ED EX-CARCERI»**

**PERICOLOSO NON  
CORREGGERE IL CODICE  
DEGLI APPALTI  
IL PIANO PER IL RISCHIO  
IDROGEOLOGICO  
È UN DOVERE**



Peso:39%



**La presidente dell'Ance Federica Brancaccio in occasione della relazione annuale sul settore illustrata all'Assemblea dei costruttori**



Peso:39%

**Messaggio del premier dal palco dell'Ance**

**Meloni detta la linea: «Il Fisco sia amico no ad uno Stato vessatore delle aziende»**

**Francesco Bechis**

**U**no Stato alleato di chi fa impresa. Un fisco che aiuti invece che vessare, paralizzare «chi produce ricchezza». Giorgia Meloni ha promesso una «rivoluzione fiscale» per il 2023. Ora vuole passare

ai fatti. Tornata dalla missione a Parigi, è questo il messaggio che il premier ha inviato all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani.

A pag. 5



# Fisco, la linea di Meloni: «Sia amico delle imprese no a uno Stato vessatore»

► Il messaggio del premier all'Ance: «Occorre fiducia tra governo e aziende»

► Giorgetti: «Fermiamo la "scannocrazia" E Nordio: «Aiutiamo chi crea ricchezza»

**LA GIORNATA**

ROMA Uno Stato alleato di chi fa impresa. Un fisco che aiuti invece che vessare, paralizzare «chi produce ricchezza». Giorgia Meloni ha promesso una «rivoluzione fiscale» per il 2023. Ora vuole passare ai fatti. Tornata dalla missione a Parigi la premier invia un messaggio all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani oggi presieduta da Federica Brancac-

cio. «Questo governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare», scandisce la timoniera di Palazzo Chigi.

**LA ROADMAP**

Sono i giorni dei ritocchi alla delega fiscale, all'esame della Camera. È il 249esimo anniversario della Guardia di Finanza, il corpo chiamato a prevenire e reprimere i reati finanziari, soprat-

tutto la grande evasione. Ecco l'occasione per Meloni di dettare la linea del governo sulle tasse. Con la delega «vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fi-



Peso:1-4%,5-44%

sco nemico, quasi vessatore», spiega. «Non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti, come è stato per troppe volte, in cui grava sulle spalle delle imprese e delle persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali». È un manifesto. Arriva in ore caldissime sul fronte fiscale, dentro e fuori le aule parlamentari.

Prima la polemica per le parole del Guardasigilli Carlo Nordio sulla necessità di rivedere l'impianto normativo del fisco italiano perché oggi «anche un imprenditore onesto non riuscirebbe a pagare tutte le tasse» (e ieri il ministro, negando qualsiasi as-

sist agli evasori, ha rincarato: «L'opera di chi crea ricchezza è essenziale allo Stato»). Poi il richiamo del Capo dello Stato Sergio Mattarella, celebrando la Gdf, al contrasto all'evasione fiscale» e alla «giustizia fiscale tra i cittadini». Di fronte ai costruttori dell'Ance Meloni riprende il filo. «Questo governo è impegnato fin dal primo giorno per mettere chi vuole lavorare nelle condizioni di farlo sempre meglio». Niente sconti agli evasori, precisa la premier a scanso di equivoci e nuove polemiche, «se questa fiducia viene tradita la risposta dello Stato deve essere dura, per-

ché i primi danneggiati da pratiche scorrette sono proprio quelle aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini che si trovano opere e servizi scadenti». Le fa eco durante le celebrazioni per le Fiamme Gialle al Comando generale romano di fronte alla premier, il Comandante generale Andrea De Gennaro. Convinto che la lotta all'evasione possa convivere «con tutte quelle iniziative necessarie a incoraggiare l'adempimento spontaneo dei contribuenti».

**I MESSAGGI**

Tra le righe del manifesto-Meloni sulle tasse c'è più di un messaggio politico. È una battaglia, quella per uno Stato garantista e non vessatore anche verso i contribuenti, che scalda da sempre Forza Italia e i suoi elettori rimasti orfani di Silvio Berlusconi. È al tempo stesso un punto fermo dell'agenda leghista. «Se c'è chi evade il fisco non si può complicare la vita a tutti gli imprenditori», mette a verbale il leader e vicepremier Matteo Salvini. Dal Mef rincara il ministro Giancarlo Giorgetti che cita Collodi e parla di una «scannocrazia» che attanaglia le imprese tra fisco e burocrazia ipetrofici.

Lega che per il momento rimarrà a corto di un antico cavallo di battaglia elettorale, la flat-tax incrementale che il governo ha infine deciso di espungere dalla delega fiscale rinviandola a data da destinarsi. Forse per questo Meloni, all'assemblea Ance, decide di spendere parole importanti per l'altra grande riforma targata Salvini, quel Codice degli appalti finito spesso nel mirino della Corte dei Conti che è invece basato «sulla fiducia tra lo Stato e le imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di pianificare e programmare il lavoro».

**Francesco Bechis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LEADER DI FDI SUL CODICE DEGLI APPALTI: «AIUTA I PRIVATI A PROGRAMMARE IL LAVORO»**



**Il comandante generale della Gdf Andrea De Gennaro**



Peso:1-4%,5-44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

472-001-001

L'ASSEMBLEA DEI COSTRUTTORI

## L'Ance promuove il governo "Bene sull'abuso d'ufficio"

La paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni. L'Italia ha bisogno di fiducia nelle imprese come nello Stato. Con questo messaggio la presidente dei costruttori, **Federica Brancaccio**, ha benedetto, dall'assemblea dell'Ance, l'intervento del Governo sull'abuso d'ufficio che «va nella giusta direzione, quella di pro-

muovere l'amministrazione del fare. Le imprese si trovano in una situazione di grande caos normativo». La fiducia nelle imprese è stata al centro del videomessaggio della presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, che ha spiegato come sia alla base del nuovo codice degli appalti come della delega per un fisco «alleato di chi produce

ricchezza». Anche il vicepremier e ministro, **Matteo Salvini**, ha parlato della necessità di non «complicare la vita a tutti gli imprenditori» perché qualcuno sbaglia. —



Peso:10%

# Aumentano gli evasori

## La Finanza: “Attenti ai fondi del Pnrr”

Quasi novemila  
soggetti non hanno  
mai pagato  
un euro di tasse  
Meloni: “Vogliamo  
un fisco amico  
e non vessatore”

di **Giuseppe Colombo**

**ROMA** – L'allarme sull'evasione fiscale prende forma nei numeri. Quelli della Guardia di Finanza, diffusi in occasione del 49esimo anniversario. Una cifra, su tutte, dà il senso di un fenomeno in espansione, una mannaia sulla crescita e lo sviluppo del Paese: 8.924. Sono gli evasori totali che le Fiamme gialle hanno scovato tra il primo gennaio del 2021 e il 31 maggio di quest'anno. Oltre tremila in più rispetto ai 5.762 schedati tra gennaio del 2021 e maggio dell'anno scorso. E l'elemento che rende il quadro ancora più cupo è l'aggettivo «totali»: gli evasori in questione sono soggetti che non hanno mai pagato un euro di tasse. E sono quelli che sono stati coperti, tirati fuori da un buco nero che è ancora più profondo popolato.

Ma il perimetro dell'illegalità non finisce qui. Perché scorrendo i dati del bilancio operativo della Guardia di Finanza, viene fuori che il valore dei beni sequestrati o confiscati alle mafie ammonta a 3,4 miliardi. Passando al contrasto al riciclaggio e all'autoriciclaggio, i finanziari hanno denunciato più di cinque-

mila persone. Ancora, la lotta alla contraffazione: oltre 700 milioni di prodotti sequestrati, con una falsa indicazione “made in Italy”; quasi 15 milioni di litri di vini e spumanti con marchi industriali fasulli. Nel mondo del sommerso sono finiti anche i bonus edilizi: i crediti inesistenti, scoperti in 17 mesi, hanno toccato quota 5,4 miliardi.

C'è anche un nuovo ambito a rischio: il Pnrr. Non a caso il comandante generale della Gdf Andrea De Gennaro ha parlato di «massima attenzione a tutela dei fondi in arrivo» davanti alla premier Giorgia Meloni e a mezzo governo, presenti ieri pomeriggio alla cerimonia per l'anniversario delle Fiamme gialle. Ma il passaggio più significativo è stato quello sulla lotta all'evasione che, nel ragionamento di De Gennaro, deve poggiare su una strategia che incoraggi l'adempimento spontaneo dei contribuenti.

È il principio caro alla destra, pilastro di quella delega fiscale che la premier ha rilanciato qualche ora prima, all'assemblea dei costruttori dell'Ance, per dire che l'esecutivo vuole «un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non nemico e quasi

vessatore». Parole che provano a dare forza alla narrazione del Fisco amico e ad allontanare le critiche del Pd, che ha accusato il ministro della Giustizia Carlo Nordio di «legittimare l'evasione fiscale», dopo la frase sull'imprenditore onesto «che non può pagare tutte le tasse».

Intanto la riforma fiscale prova ad accelerare alla Camera, dove il governo punta di chiudere **IL BILANCIO DELLE FIAMME GIALLE** l'esame in commissione Finanze entro la settimana prossima.

Un pezzo, però, si è perso per strada. La stretta sulla cannabis light, con il divieto di vendita ai minorenni, è stata cestinata: dopo nemmeno 24 ore dal deposito, l'esecutivo ha ritirato l'emendamento che fissava anche altri paletti. Il rischio di un'incompatibilità con le materie della delega ha generato la retromarcia. Ma la misura sarà riproposta in un altro decreto. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:29%

## Superbonus, allarme di Ance sui crediti incagliati

di **Andrea Pira**

**O**gnuno dei 30 miliardi di crediti fiscali «incagliati» legati al Superbonus e alle altre agevolazioni edilizie rischia di bloccare 6 mila interventi. L'allarme arriva dall'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili. «Le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai partite», ha sottolineato la presidente dei costruttori, **Federica Brancaccio**. Il riferimento è al veicolo ponte pensato per sbloccare i crediti generati dai superbonus. La piattaforma, nelle intenzioni, dovrebbe coinvolgere alcune banche e partire a settembre. Nella pratica acquisterà crediti certificati certi, liquidi ed esigibili da un primo cessionario per poi cederli nuovamente a terzi, all'occorrenza, secondo il loro calendario di scadenze fi-

scali, affinché possano trarne un vantaggio diretto e immediato. «Visti i ritardi accumulati su moltissimi lavori, è assolutamente necessario offrire una proroga al completamento dei cantieri in corso», ha aggiunto **Brancaccio**. Ance ha infine fornito alcune anticipazioni sul rapporto realizzato assieme a Cresme sull'emergenza dissesto idrogeologico. Nel quinquennio 2018-2022 il numero degli eventi è aumentati di quasi il 34% rispetto ai cinque anni precedenti. E nell'ultimo decennio i costi per i danni delle alluvioni sono cresciuti del 30,4% rispetto al primo decennio degli anni 2000. (riproduzione riservata)



Peso: 10%

*Lo ha detto il ministro Salvini intervenendo all'assemblea dei costruttori dell'Ance*

# Caro-materiali autocertificato

## Per accelerare sui rimborsi alle imprese di costruzioni

DI ANDREA MASCOLINI

**P**er accelerare sui rimborsi alle imprese di costruzioni per il caro materiali sarà sufficiente l'autocertificazione da parte dell'impresa di costruzioni; per il codice appalti siamo all'inizio di un percorso e si farà un monitoraggio ogni mese su cosa andrà e cosa non andrà. E' quanto ha affermato il ministro per le infrastrutture e i trasporti, **Matteo Salvini**, intervenendo ieri all'Assemblea dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Nel suo intervento il Ministro ha toccato diversi punti fra cui quello legato alle difficoltà incontrate dalle imprese ad ottenere i rimborsi per il caro materiali: "E' indegno", ha detto Salvini, "che ad oggi noi sui fondi per l'incremento dei prezzi dal secondo semestre 2021 al primo 2022 su 651 milioni di euro disponibili, ne abbiamo saldati 262. Non è possibile che un'azienda chiuda per crediti e non per debiti". Il ministro ha anche riferito di avere chiesto ai suoi Uffici in quanto tempo si possano smaltire più di 8 mila domande presentate dalle imprese e gli è stato detto che, con l'organico attuale, ci vorrebbero circa due anni. Da qui la scelta di intervenire radicalmente in altro modo: "Nel decreto assunzioni di prossima pubblicazione, abbiamo messo l'autocertificazione per liquidare nell'arco di pochi mesi quello che da qualche anno aspetta con rigorosi controlli a campione". Altro te-

ma toccato dal ministro è il codice appalti per il quale "si avvia un percorso e che monitoreremo ogni mese. Abbiamo agito seguendo il principio della fiducia nella pubblica amministrazione e nelle imprese, in sintonia con Ance e Anci". Sul tema del Ponte sullo Stretto, il Ministro è "straconvinto perché ne pensino i professionisti del no che noi abbiamo imprenditori, ingegneri e professionisti in grado di fare il ponte e più del ponte. Contento di aver ripreso questa sfida". Nell'agenda anche il tema dell'edilizia: "Lavoriamo, e lo facciamo insieme, a un nuovo testo unico per l'edilizia che riassume le norme arlecchino. Lavorare a un nuovo rivoluzionario, ambizioso piano casa per i prossimi decenni è qualco-

sa che assolutamente al ministero dall'autunno cominceremo a fare". Nella sua relazione la presidente Ance, **Federica Brancaccio**, ha sottolineato come nel biennio 2021-2022 la crescita italiana sia stata quasi dell'11%, un punto e mezzo sopra alla media Ue e il doppio della Germania. Una crescita che è stata trainata per oltre la metà dal settore delle costruzioni, dopo una crisi devastante con migliaia di imprese e oltre 600 mila lavoratori persi nel settore". La presidente, con orgoglio ha evidenziato che "abbiamo rimesso in moto la lunga filiera Made

in Italy delle costruzioni si è evitata una pesante recessione post pandemica e si è dato vita a un percorso di crescita che non vedevamo da più di un decennio". Con il Pnrr, per **Brancaccio**, "l'Italia ha deciso di interpretare il ruolo di protagonista, affidando all'edilizia il compito di rilanciare il Paese e creare le condizioni per una crescita costante e duratura, nel segno dell'innovazione e della sostenibilità, ma non possiamo arrenderci senza averci provato fino in fondo. E le assicurazioni che abbiamo ricevuto in queste ultime settimane ci fanno ben sperare sull'intenzione del Governo di voler portare a termine tutte le opere realmente essenziali". Una urgenza, dopo quella legata ai rimborsi alle imprese per il caro materiali, è stata citata dalla presidente dei costruttori: "Nell'immediato vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che secondo stime ufficiali ammontano ormai a 30 miliardi. Purtroppo quello che temevamo e accaduto: le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai partite".



Peso:40%

*Lettera alla Camera spiega i benefici. Di Lavoro, centrodestra ko a palazzo Madama*

# Giorgetti: ora ratifichiamo il Mes

## Ue, ok a sanzioni per Mosca. Evasori scovati, più 54,8%

DI GIAMPIERO DI SANTO

**L'**Italia farebbe bene a ratificare il trattato istitutivo del Mes, Meccanismo europeo di Stabilità, perché ne riceverebbe due benefici molto importanti: migliorerebbe la reputazione internazionale del paese, e migliorerebbero le valutazioni da parte delle agenzie di rating. È il ministero dell'Economia guidato da **Giancarlo Giorgetti** a sottolineare l'urgenza che il parlamento e quindi la maggioranza ratifichino il Mes e pongano fine così al pressing discreto ma continuo delle istituzioni europee. In una lettera firmata dal capo di gabinetto del ministero dell'Economia e inviata alla Commissione Esteri della Camera a proposito della ratifica del Trattato sul Mes, il dicastero di via XX Settembre scrive che «non si rinvengono nell'accordo modifiche tali da far presumere un peggioramento del rischio legato a suddetta istituzione. Inoltre non si ha notizia che un peggioramento del rischio del Mes sia stato evidenziato da altri soggetti quali le agenzie di rating che hanno invero confermato la più alta valutazione attribuitagli anche dopo la firma degli accordi sulla riforma. Rispetto alle prospettive degli altri Stati membri azionisti del Mes l'attivazione del supporto rappresenterebbe, direttamente, una fonte di remunerazione del capitale versato e, indirettamente, un probabile miglioramento delle condizioni di finanziamento sui mercati». Siamo insomma in presenza di un deciso cambiamento di rotta rispetto alle ultime esternazioni anche da parte della presidente del consiglio **Giorgia Meloni**,

che nel passato aveva negato in sostanza la possibilità che il Mes fosse ratificato, e poi aveva ribadito che mai, finché lei sarà a palazzo Chigi, l'Italia chiederà fondi del Mes.

**Maggioranza battuta al Senato** sul decreto Lavoro: il voto della commissione Bilancio sul parere al nuovo pacchetto di emendamenti della relatrice Paola Mancini di FdI è finito in pareggio con 10 senatori di maggioranza e altrettanti dell'opposizione, per cui la maggioranza è andata sotto. La commissione è stata sospesa. «La maggioranza è nel caos. Dopo quanto avvenuto alla Camera sul Mes, con il ministero dell'Economia che sconfessa la propaganda del governo, al Senato non riesce a far approvare emendamenti e va sotto. Questo esecutivo non sta in piedi, incapace di passare dalla propaganda ai fatti», ha detto la segretaria del Pd, **Elly Schlein**

«**L'innovazione più importante** del nuovo codice appalti che entrerà in vigore il 1 luglio è immateriale, la fiducia». La premier Meloni ha inviato un videomessaggio all'assemblea nazionale dell'Ance che si è svolta ieri a Roma.

**Aumentano gli evasori totali** scoperti: dal 1 gennaio del 2022 al 31 maggio di quest'anno ne sono stati individuati 8.924, oltre 3mila in più (il 54,8%) rispetto ai 5.762 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il dato è contenuto nel bilancio operativo della GdF.

**Un'esplosione dovuta forse** al gas ha provocato un enorme incendio nel 5° arrondissement di Parigi, in pieno centro. Almeno un palazzo è crollato.

*continua a pag. 4*

**Via libera dei rappresentanti** permanenti dei 27 paesi Ue all'undicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia. La presidente della Commissione **Ursula von der Leyen** ha dichiarato: «Il pacchetto infliggerà un ulteriore colpo alla macchina da guerra di Putin». Ieri a Londra durante la Conferenza dei paesi alleati di Kiev sulla ricostruzione il primo ministro ucraino **Denys Shmyhal** ha sottolineato che mancano 6,5 miliardi di dollari.

**Il presidente brasiliano Luiz Inacio Da Silva** Lula è stato ricevuto ieri mattina al Quirinale dal capo dello Stato **Sergio Mattarella** e nel pomeriggio da **Papa Francesco**. Successivamente ha avuto un colloquio con la segretaria del Pd **Elly Schlein** e ha incontrato la presidente del consiglio **Giorgia Meloni**. In serata la visita al sindaco di Roma, **Roberto Gualtieri**. Lula ha dichiarato che i legami tra Italia e Brasile sono strettissimi e su Russia e Ucraina ha affermato: «Devono trovare una strada comune verso la pace».

**Centinaia di coloni israeliani hanno fatto irruzione a Turmus Ayya, città palestinese nella Cisgiordania occupata e dato fuoco ad auto e case per vendicare la morte di 4 cittadini dello Stato ebraico uccisi martedì da due uomini armati palestinesi nell'insediamento di Eli. Un uomo di 27 anni, Omar Qatin, è stato ucciso e due persone sono rimaste ferite.**



**Il nuovo codice della strada** che il vicepremier e ministro dei Trasporti **Matteo Salvini** presenterà oggi in consiglio dei ministri prevede la sospensione della patente per chi si mette alla guida di

veicoli dopo avere assunto sostanze stupefacenti.

**Salvatore Quasimodo, Moravia, Piero Angela, Oriana Fal-**

**laci.** Sono tra le tracce per il tema di italiano, la prima prova degli esami di maturità

cominciati ieri per 536mila studenti. Oggi la seconda prova scritta.

**L'eurodeputato sospeso** dal Pd **Andrea Cozzolino**, indagato nell'inchiesta sul Qatargate, è stato rilasciato a Bruxelles dopo un interrogatorio di 5 ore.

**La Federal Trade Commission Usa** accusa Amazon di avere ingannato i con-

sumatori convinti a registrarsi a Prime e di aver sabotato i loro tentativi di cancellarsi «carpendo somme di denaro agli utenti».

© Riproduzione riservata



Vignetta di Claudio Cadei



Peso:3-30%,4-25%

# Il Governo corteggia i costruttori

## Con la Presidente Brancaccio anche il Ministro Nordio: fisco, giustizia e caro affitti i temi dell'evento

**Annarita Digiorgio**

L'assemblea nazionale dei Costruttori Ance a Roma si è aperta con il videomessaggio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Voi siete non solo dei costruttori di cose, ma costruttori di conoscenze e di sapere, è un patrimonio immateriale che viene trasmesso di generazione in generazione. Da voi è possibile conoscere le soluzioni migliori, con voi abbiamo sciolti nodi nevralgici, come quanto successo con il codice degli appalti».

Su questo dopo il premier è intervenuto anche il ministro della giustizia Nordio: «È un principio fondamentale che la ricchezza prima di essere distribuita va creata, non puoi distribuire ciò che non c'è. L'opera di chi crea ricchezza come voi è essenziale alla sopravvivenza dello Stato, al benessere dei cittadini e realizza quello cui Luigi Einaudi aspirava: l'uguaglianza della posizione di partenza che potesse portare a una uguaglianza anche sostanziale».

«Non uno Stato aggressivo, repressivo, ostile - ha proseguito il Guardasigilli, ricordando le parole del Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni - ma che riponga fiducia nel cittadino e che, quando questa fiducia venga tradita reagisca con gli strumenti della legge, ma che tenga prima di tutto ad aiutare l'imprenditore onesto».

«Per risolvere una giustizia troppo lenta e l'incertezza normativa, bisogna intervenire a monte. Purtroppo, quando si toccano

questi nervi scoperti, si eccitano delle reazioni talvolta bizzarre e addirittura si alterano i pensieri».

Ha detto Nordio riferendosi alle parole travisate che lui ha pronunciato davanti al Procuratore della Repubblica di Milano e alla Guardia di Finanza. «Alcuni giornali hanno scritto che io avrei legittimato addirittura l'evasione fiscale, cosa non vera e che purtroppo è stata riportata anche in Parlamento da un autorevole rappresentante che evidentemente non aveva letto». Nordio ha, quindi, concluso il suo intervento molto applaudito: «Ritorno sull'argomento e lo ripeto sperando di essere compreso. È una cosa semplice: le leggi devono essere chiare, il più possibile poche e coerenti. Tutto questo in Italia non c'è».

In conclusione Carlo Nordio, riferendosi alla riforma della giustizia in corso, ha sottolineato che questa «avrà un profondissimo significato economico perché, non soltanto togliendo tutta una serie di procedimenti inutili e dannosi, velocizzerà la giustizia, ma renderà la sua amministrazione più veloce, visto che come sappiamo una giustizia lenta ci costa due punti di Pil». Federica Brancaccio, presidente Ance, nella sua relazione ha sottolineato che bisogna spingere al massimo per ridare a tutti il diritto a una casa. Da troppo tempo in Italia manca un piano per la casa: «per moltissime nuove famiglie e per i giovani abitare nei centri urbani, dove si concentrano servizi e maggiori opportunità di lavoro,

è diventato quasi impossibile, tra mutui insostenibili e affitti introvabili se non a peso d'oro». «In Italia solo il 36% della popolazione vive in affitto. Occorrono quindi politiche abitative diversificate, flessibili, articolate sul territorio, con alloggi pensati per diverse categorie di utenze. Con un regime fiscale che agevoli le locazioni», ha sottolineato Brancaccio osservando che molte opportunità per ridare spazi a giovani e famiglie non possono essere colte «per rigidità anacronistiche che condannano le città a immobilismo e degrado».

Riflettori accesi anche sul dissesto idrogeologico: «L'alluvione delle Marche, la devastazione dell'Emilia-Romagna e da ultimo le immagini di pochi giorni fa di molte città bombardate da eventi atmosferici sempre più estremi - ha sottolineato la presidente dell'Ance Federica Brancaccio - impongono l'urgenza di intervenire per mettere in sicurezza i territori. Nell'ultimo decennio, secondo l'Ance, i costi per i danni delle alluvioni sono cresciuti del 30,4% rispetto al primo decennio degli anni Duemila. Bisogna intervenire in prevenzione».

Sul Superbonus Anche ha chiesto di sbloccare i 30 miliardi di crediti incagliati. Ha risposto



Peso: 44%

Meloni: «Stiamo lavorando, nei limiti che la normativa europea delinea, per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa che ha portato migliaia di crediti incagliati a seguito dell'espansione del Superbonus, che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto. E ha inevitabilmente richiesto da parte nostra dei correttivi».



**Il Ministro Nordio con  
la Presidente Ance Brancaccio**



Peso:44%

**LA BATTAGLIA SULLE TASSE**

**E sul fisco è lite Pd-Nordio: «Sta con chi evade». «Balle»**

*Il Guardasigilli alla Schlein: «Non ha letto il mio discorso, tutelò chi crea ricchezza»*

**Felice Manti**

■ Elly Schlein è evasiva, Carlo Nordio è giustamente fiscale. E così sulla lotta all'evasione Pd e governo dicono la stessa cosa con due registri diversi. A distanza di due giorni dalle dichiarazioni del Guardasigilli al Luiss Hub di Milano («Mai visto un evasore in manette, certe indagini non servono»), la sinistra strilla la stessa solfa da giorni: «È grave avere esponenti del governo che legittimano l'evasione fiscale, è un insulto a tutti i contribuenti onesti. Il governo chiarisca», sibila il leader Pd ai suoi durante un vertice al Nazareno. Il tema fiscale era rimasto (volutamente?) ai margini dei desiderata dem, offuscato dalle istanze Lgbtq+ su trascrizioni dei figli con due mamme e due papà, utero in affitto e immigrazione. Il Pd ha annusato che il fisco può diventare terreno di scontro politico, sbagliando clamorosamente bersaglio. Dopo averlo promesso in campagna elettorale, il centrodestra è riuscito nell'impresa di detassare al 15% la tredicesima, gli straordinari e i premi produ-

zione e - entro fine legislatura - di portare a tre le aliquote Irpef.

La copertura dovrebbe arrivare proprio dalla lotta all'evasione fiscale, su cui i tecnici del ministero dell'Economia puntano molto. Se i dubbi sulle risorse effettive dell'Ufficio parlamentare di Bilancio sono legittime, è altrettanto vero che la *cooperative compliance* che il centrodestra ha in mente - cioè una più stretta collaborazione tra Erario e contribuente grazie a una «giustizia preventiva e conciliativa» - potrebbe dare più frutti del previsto. Altro che stare dalla parte di chi evade.

Ovviamente il primo a essere «fiscale» e a non voler essere travisato è lo stesso Nordio: «Le nostre leggi sono così complesse e contraddittorie che talvolta per ottemperare a una se ne violano altre, ecco perché bisogna intervenire a monte. Per avere detto queste cose davanti al procuratore di Milano Marcello Viola e alla Guardia di Finanza (che in questi giorni festeggia i 249 anni, ndr) alcuni giornali hanno scritto che avrei legittimato evasione fiscale», è la replica del ministro della Giustizia all'assemblea dell'Ance diretta alla Schlein, senza mai nominarla:

«Purtroppo, se si toccano questi nervi scoperti, si eccitano reazioni talvolta bizzarre che alterano il pensiero di chi le esprime. Cosa che purtroppo è stata riportata anche in Parlamento da una autorevole rappresentante che purtroppo non aveva letto il mio intervento». Secondo Nordio, inoltre, «la libertà economica e di impresa sono importanti quanto la giustizia economica», ma la ricchezza «prima di essere distribuita, va creata. Quindi chi crea ricchezza è essenziale alla sopravvivenza dello Stato e al benessere dei cittadini». Un messaggio chiaro, che ha raccolto anche l'endorsement del Terzo polo con Luigi Marattin («Discorso straordinario»).

La semplificazione delle norme e delle procedure e una riscossione prevalentemente basata su base volontaria sono i capisaldi della riforma fiscale che ha in mente il viceministro Fdi Maurizio Leo, come ha ribadito sempre all'Ance il premier Giorgia Meloni: «Con la delega fiscale vogliamo creare un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico e quasi vessatore, questa è la nostra visione».

La lotta all'evasione non è dun-

que mai stata in discussione, anzi. Secondo i dati della Guardia di Finanza dal 1 gennaio 2022 al 31 maggio 2023 i furbetti pizzicati dal lavoro straordinario delle Fiamme gialle sono il 54,8% rispetto allo stesso periodo precedente, con una raccolta balzata a 4,8 miliardi. Certo, si è mescolata in un unico calderone un'evasione «di necessità» dopo il Covid e la crisi e le alchimie dei furbetti. A volte invece l'Erario ha preferito inseguire fantasmi, erogare cartelle pazze e perseguire contribuenti onesti anche senza prove, come dimostrano le storie raccontate dal *Giornale*. Uno squilibrio che il centrodestra ha intenzione di rimettere in ordine, entro la legislatura.

**15%**

La percentuale per cui è stata detassata la tredicesima dal governo Meloni

**4,8**

I miliardi recuperati dalle Fiamme Gialle dalla lotta all'evasione da gennaio a maggio 2023

**RIFORMA IN ARRIVO**

Il viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, esponente di Fratelli d'Italia, insiste sulla necessità di un sistema fiscale meno invadente rispetto a oggi. L'obiettivo è anche quello di dare «regole certe» agli imprenditori, rivedendo la fiscalità finanziaria



# L'assemblea dell'Ance

## Costruttori in festa per le riforme

### «Sbloccato il Paese fermo da anni»

La presidente Brancaccio applaude le nuove leggi del governo: «Bene l'abuso d'ufficio per superare la paura della firma. Mentre il nuovo Codice degli appalti rompe vecchi tabù»

#### ATTILIO BARBIERI

■ I costruttori edili promuovono il governo e in particolare l'intervento sull'abuso d'ufficio. «Va nella giusta direzione di promuovere l'amministrazione del fare», soprattutto perché, ha spiegato la numero uno dell'associazione di categoria **Federica Brancaccio** «la paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni». L'assemblea annuale dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) segnala l'importanza di una svolta epocale nel rapporto fra Stato e imprese. La presidente **Brancaccio** parla del «valore fondamentale» della fiducia, per le imprese come per lo Stato e definisce «una scelta coraggiosa» le modifiche alla figura dell'illecito professionale con una serie di reati, per i quali non basta più il rinvio a giudizio o l'avviso di garanzia per escludere da una gara». Una visione condivisa dalla premier **Giorgia Meloni**: «L'innovazione più importante» del nuovo codice appalti che entrerà in vigore il 1° luglio è «immateriale, la fiducia», afferma la presidente del Consiglio in un videomessaggio indirizzato all'assemblea dell'Ance. «Questo governo si fida di chi fa impresa e vuole lavorare», ha detto la Meloni, aggiungendo: «avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra Stato e imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di programmare il lavoro».

ro». La premier ha poi precisato che «se questa fiducia viene tradita, la risposta dello Stato deve essere dura, ma non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti. Noi abbiamo ribadito questo paradigma nel codice degli appalti e intendiamo farlo in tante altre riforme strategiche a partire dalla delega fiscale, con la quale vogliamo creare un fisco alleato delle imprese e non nemico e vessatore».

I costruttori invocano poi l'intervento dell'esecutivo per la grana del Superbonus. «Nell'immediato vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che secondo stime ufficiali ammontano ormai a 30 miliardi», afferma la **Brancaccio**. Secondo i calcoli dell'Ance ogni miliardo di crediti incagliati, rischia di bloccare 6mila interventi.

Oltre alla riforma firmata dal Guardasigilli Carlo Nordio, la numero uno dei costruttori promuove a pieni voti pure il lavoro del ministro delle infrastrutture, **Matteo Salvini**. «Abbiamo finalmente un nuovo Codice degli appalti. Dicevamo da tanto che il Codice 50 aveva fallito e serviva un nuovo corpo di norme snello ed efficace. In tempi brevi, forse anche troppo, è stato fatto un lavoro immane prima dal Consiglio di Stato e poi dal nuovo governo che, insieme al Parlamento, ha messo a punto un testo che contiene sicuramente

elementi innovativi. Grazie anche a un confronto che, seppur avvenuto in tempi brevi a causa delle scadenze europee, ha permesso di rompere vecchi tabù e di recepire alcune nostre storiche battaglie».

Giudizio sostanzialmente positivo, dunque, su tutte le riforme avviate dal governo Meloni che erano «attese da anni» e ora «sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio dei decreti attuativi». «Un piano nazionale di riduzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza sismica non è un'opzione, ma un dovere morale, civico ed economico non più differibile», sottolinea infine la **Brancaccio**. E c'è spazio anche per l'Europa nella relazione della **presidente Ance**, a proposito della direttiva per le case green: «Il patrimonio immobiliare europeo è responsabile del 36% delle emissioni di Co2 in atmosfera», ma «il dibattito in corso in Europa rischia di diventare sterile se non si traduce in un piano che sia realmente sostenibile dallo Stato e dai cittadini». Concetto sposato anche dal vicepremier **Matteo Salvini**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 31%

## I COSTRUTTORI

# Abuso d'ufficio, l'Ance con Salvini: "Ora piano casa"

“**L**a paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni. L'Italia ha bisogno di fiducia nelle imprese come nello Stato”: con questo messaggio la presidente dei costruttori, **Federica Brancaccio**, ha benedetto, dall'assemblea dell'Ance di ieri, l'intervento del governo sull'abuso d'ufficio che andrebbe “nella giusta direzione, quella di promuovere l'amministrazione del fare”. E lo ha fatto mentre invece dal governo, prima col videomessaggio della premier

Meloni e poi con il vicepremier e ministro Salvini, si spiegava come il nuovo codice degli appalti sia “alleato di chi produce ricchezza”, Lo stesso che però l'associazione ha più volte criticato, anche ieri, perché metterebbe a rischio concorrenza il 50% degli appalti e i ristori alle imprese per il caro-materiali nel 2021-2022. Insomma, il governo con una mano dà e con una toglie.

Dal palco è arrivato poi l'appello a spingere al massimo per il diritto alla casa dei giovani, anche per far fronte

al rialzo dei tassi di interesse e dei costi dei mutui. Ed è in questo contesto che Matteo Salvini ha promesso di lavorare a “un piano casa rivoluzionario e ambizioso” a partire dall'autunno e ha garantito che il codice “non è la Bibbia” e potrà essere modificato in itinere. Difficile questo avvenga in meglio.



Peso:10%

# CRESCE L'ESERCITO DEGLI EVASORI FISCALI E CON QUESTA DESTRA STA SERENO

di RAFFAELLA MALITO

Altro che Fisco amico. La Guardia di Finanza certifica l'aumento degli evasori totali. Che con questa destra possono dormire sonni tranquilli.

A PAGINA 7



## Cresce l'esercito degli evasori Ma con la Meloni può stare sereno

Dal pizzo di Stato alla giustizia conciliativa di Nordio  
Il saccheggio continua e al governo sta bene così

di RAFFAELLA MALITO

**D**a una parte ci sono i dati che ci dicono che aumenta l'esercito di non versa un euro nelle casse dello Stato per tasse e imposte e

dall'altra ci sono le dichiarazioni scomposte della premier e dei suoi ministri che continuano a lisciare il pelo a chi evade sistematicamente.



Peso: 1-9%, 7-60%

## IL REPORT

Aumentano gli evasori totali scoperti, soggetti che non hanno mai pagato un euro di tasse: dal 1 gennaio del 2022 al 31 maggio di quest'anno ne sono stati individuati 8.924, oltre 3mila in più (il 54,8%) rispetto allo stesso periodo precedente, quando furono 5.762. Il dato è contenuto nel bilancio operativo della Guardia di Finanza, diffuso in occasione del 249esimo anniversario del Corpo, dal quale emerge che è più che raddoppiato anche il valore dei sequestri di beni profitto dell'evasione e delle frodi fiscali: dai 2,2 miliardi del periodo gennaio 2021-maggio 2022 si è passati ai 4,8 miliardi dal gennaio 2022 al maggio 2023. Sul fronte della lotta all'evasione fiscale, in 17 mesi sono stati denunciati dalle Fiamme Gialle per reati tributari 19.712 soggetti, di cui 438 arrestati, mentre sono stati 1.246 i casi di evasione fiscale internazionale scoperti. Sono 45.041 i lavoratori in nero o irregolari individuati.

### GIÙ LA GUARDIA

Sul fronte governo ci sono non solo le misure varate non contro l'evasione fiscale ma per l'evasione, dai condoni allo scudo su alcuni reati fiscali, ma anche alcune esternazioni che di fatto legittimano l'elusione fiscale. La premier **Giorgia Meloni**, a proposito di lotta all'evasione per i piccoli commercianti, è arrivata a parlare di "pizzo di Stato". Ieri, in un videomessaggio all'assemblea dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, ha spiegato che "con la delega fiscale vogliamo creare un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico e quasi vessatore". A rassicurare gli evasori ci ha pensato anche il vicepremier **Matteo Salvini**. "Sono due modi di vedere il mondo, questo vale per l'evasione fiscale. Oggi ci sono i dati della Guardia di finanza e per il nuovo codice della strada. Siccome c'è uno che passa col rosso, complica la vita a tutti gli automobilisti. Siccome c'è uno che evade il

fisco, non è uno, sono alcune migliaia, complica la vita a tutti gli imprenditori nei rapporti con il fisco". A fare scalpore un paio di giorni fa era stato il ministro della Giustizia, **Carlo Nordio**. Dopo aver cancellato l'abuso di ufficio il Guardasigilli vorrebbe pure passare la spugna sui processi contro gli evasori. Meglio una giustizia "conciliativa", ha detto. Significa che lo Stato si mette d'accordo con chi non ha pagato le tasse, in barba a quanti invece versano fino all'ultimo centesimo. "Sono stato in procura e non ho mai visto un evasore in manette", ha dichiarato. E ancora: "La nostra legislazione tributaria è piena di ossimori, se un imprenditore onesto decidesse di assoldare un esercito di commercialisti per pagare fino all'ultimo centesimo di imposte non

ci riuscirebbe perché comunque qualche violazione verrebbe trovata, le norme si contraddicono". E lui propone dunque di cancellarle per "conciliare". Nel dibattito è entrato indirettamente anche il Colle. "La Guardia di Finanza - ha detto **Sergio Mattarella** - ha saputo crescere non solo nel contrasto dell'elusione e dell'evasione fiscale, del riciclaggio e del contrabbando, ma anche nel controllo dell'uso del pubblico denaro e sul corretto utilizzo dei fondi nazionali e comunitari. Si tratta di un

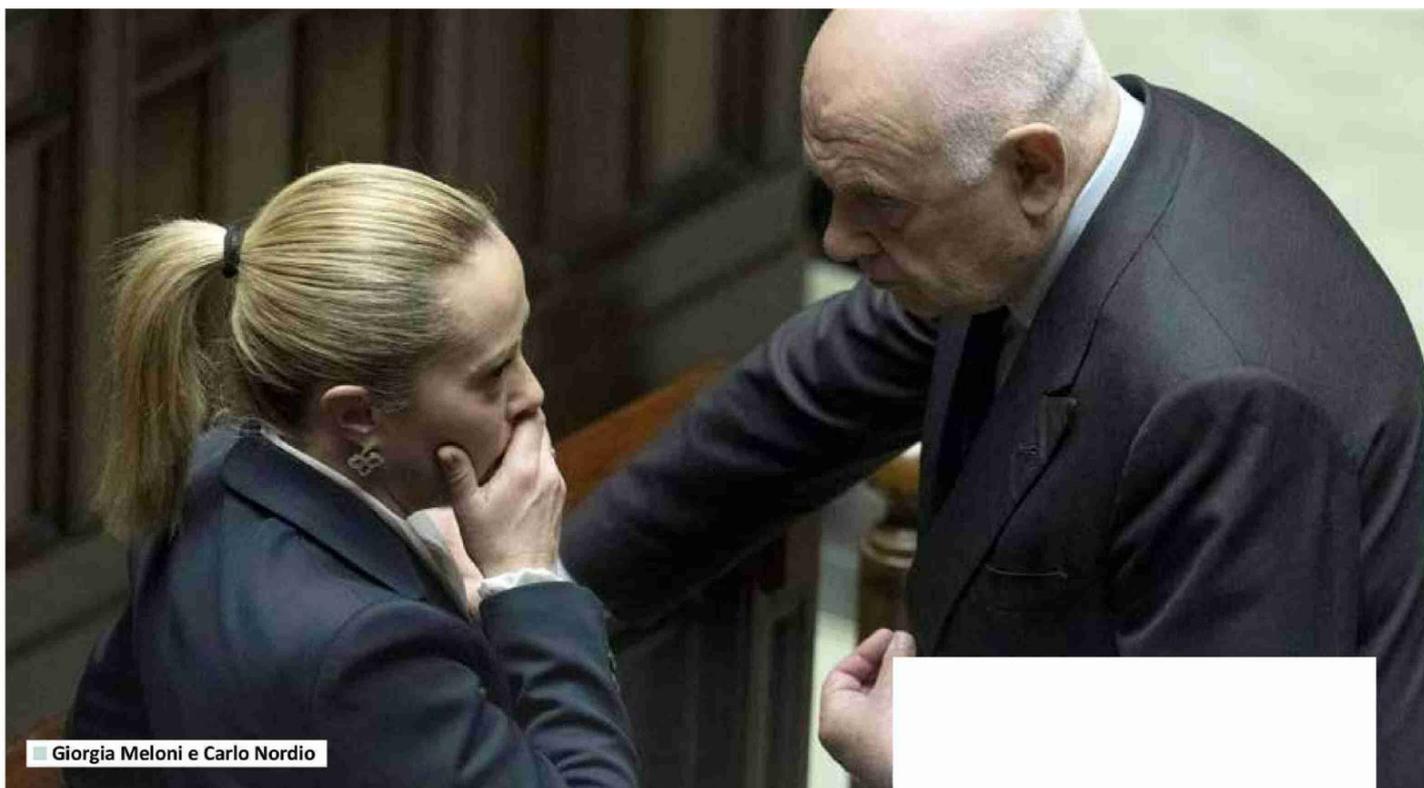


Peso:1-9%,7-60%

contributo importante nell'attuazione dei principi costituzionali di giustizia fiscale tra i cittadini, affinché ciascuno fornisca il suo apporto alla comunità, così come previsto con chiarezza dalla Costituzione”.

## Buco nero

Da gennaio 2022 a maggio 2023 è salito del 54,8% il numero di chi non ha versato un euro di tasse



Giorgia Meloni e Carlo Nordio



Peso:1-9%,7-60%

# Riforma Nordio, l'ira dell'Antimafia

## «Non ci sono intercettazioni inutili»

Il procuratore nazionale Melillo: a disporre gli ascolti è sempre un giudice con un provvedimento motivato «Garanzie ed efficienza, ma senza alcun arretramento». I costruttori promuovono il ministro sull'abuso d'ufficio

ROMA

**La magistratura** non cambia idea di fronte alla controriforma di stampo garantista promossa dal Guardasigilli: le intercettazioni sono essenziali. La magistratura associata si è già espressa a più voci sull'eliminazione del reato di abuso di ufficio e sulle altre modifiche introdotte, anche alle intercettazioni, dal disegno di legge varato dal governo. Su questo delicatissimo punto ieri è sceso in campo anche il Procuratore nazionale antimafia in persona.

«**Vorrei** che fosse chiaro – ha detto in audizione alla commissione parlamentare Antimafia il procuratore nazionale Antimafia Giovanni Melillo – che si tratta di accrescere insieme garanzie ed efficienza senza alcun arretramento sul versante delle intercettazioni. Personalmente non conosco intercettazioni inutili, perché sono disposte da un giudice con un provvedimento non privato procedendo per reati gravi». «Il procuratore nazionale e gli altri distretti – ha proseguito Melillo – hanno inviato una nota al ministro della Giustizia per sottolineare la gravità dello stato delle infrastrutture che reggono il sistema delle intercettazioni e l'urgenza di decisi interventi. Si tratta di temi

dei quali ho già parlato intorno a un tavolo di lavoro voluto dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Da un lato su questi temi c'è bisogno di maggiori garanzie e dall'altro lato di maggiore efficienza, ma senza alcun arretramento».

**Se la magistratura** fa il possibile per sottolineare che la riforma Nordio è inopportuna, il Guardasigilli incassa però un importante placet, quella dell'**Ance, l'associazione dei costruttori edili**. «L'intervento del Governo sull'abuso d'ufficio va nella giusta direzione di promuovere l'amministrazione del fare. La paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni» ha detto ieri la presidente di **Ance, Federica Brancaccio**, all'assemblea 2023 dell'associazione, alla quale ha partecipato anche il ministro della Giustizia.

**La riforma** della giustizia, in particolare l'abrogazione dell'abuso d'ufficio, ha detto Nordio «avrà un significato anche economico perché non solo velocizzerà i processi ma renderà anche l'amministratore più sereno e aperto a dialogo con i cittadini e le imprese e aiuterà gli investimenti stranieri». «Guardate – ha proseguito il Guardasigilli – lo sanno tutti che sia stato chiesto da tutti i sindaci, da tutti gli amministratori, da tutte le parti politiche, di togliere il reato di abuso di ufficio. La cosiddetta paura della firma si riverberava

alla fine proprio perché l'amministratore onesto era impaurito non dalla condanna, che non sarebbe mai arrivata né tanto meno della prigione, ma dall'indagine e dall'informazione di garanzia che si era trasformata in garanzia di informazione», con la conseguente esposizione a «una stampa molto spesso ostile».

**Sul** tema è tornata ieri anche l'Anci, l'associazione dei comuni italiani. «Noi – ha detto il sindaco di Bari, e presidente dell'Anci, Antonio Decaro – non abbiamo mai chiesto né l'immunità né l'impunità, ma confini precisi sulla responsabilità dei sindaci. C'è il tema dell'abuso di ufficio visto che il 63% degli amministratori non viene rinviato a giudizio e su oltre quattromila indagini il 98,9% degli amministratori non è stato rinviato a giudizio o è stato assolto. I numeri ci dicono che c'è un problema, con un danno all'immagine e alla carriera per chi si trova coinvolto».

**Alessandro Farruggia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'Ance applaude: «La paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni»**



Peso: 67%

## Meloni all'Ance: "Il governo si fida di chi fa impresa"

di Alessandra Danieli

"Voi siete un interlocutore importante e autorevole del governo, rendete vitale la nostra società. Non siete solo costruttori di cose ma di conoscenze e sapere, di innovazione, che è quello che fa chi fa impresa". Così il premier **Giorgia Meloni**, in un videomessaggio all'Ance.



# MELONI ALL'ANCE: "NOI CI FIDIAMO DELLE IMPRESE"

di Alessandra Danieli

"Voi siete un interlocutore importante e autorevole del governo, rendete vitale la nostra società. Non siete solo costruttori di cose ma di conoscenze e sapere, di innovazione, che è quello che fa chi fa impresa". Così il premier **Giorgia Meloni**, in un videomessaggio all'Ance riunita in assemblea. "Voi operate sul campo", aggiunge il presidente del Consiglio rivolgendosi ai costruttori edili. "Da voi è possibile conoscere le soluzioni migliori, con voi **abbiamo sciolto nodi nevralgici**, come quanto successo con il codice degli appalti. Questo governo si fida di chi fa impresa". Il metodo è quello del dialogo senza pregiudizi, sottolinea Meloni. "Solo dal confronto e dalla collaborazione con chi quotidianamente si trova ad

affrontare i problemi, è possibile trovare le soluzioni migliori. È questo il governo lo sa bene. E lo dimostra il rapporto che fin dal suo insediamento ha instaurato con i corpi intermedi e con l'Ance". Il **nuovo Codice degli appalti** è al centro del videomessaggio di Meloni e dell'intervento della **presidente dell'Ance Federica Brancaccio** che ha sottolineato la "paura della firma che ha bloccato questo Paese per anni". Il testo – sottolinea il premier – è frutto di un confronto costante e intenso tra il governo e le categorie che ha introdotto innovazioni importanti. La più importante è la fiducia". "Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia

tra lo Stato e le imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi. E la possibilità di pianificare e programmare il lavoro. Poi è chiaro, se questa fiducia viene tradita la risposta dello Stato deve essere dura. Perché i primi danneggiati da pratiche scorrette sono proprio quelle aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini che si trovano opere e servizi scadenti". Si è **"innocenti" fino a prova contraria, è il ragionamento**. "Non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti, come è stato per troppe volte. In cui grava sulle spalle delle imprese e delle persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali. Noi abbiamo ribaltato questo paradigma nel Codice degli appalti", sottolinea Meloni. "E intendiamo farlo anche in tante altre riforme strategiche che il governo sta portando avanti e che sta attuando".



**NUOVI PROVVEDIMENTI**

**«Fisco amico delle imprese»**

*Meloni all'assemblea Ance  
«L'erario non deve considerare  
tutti gli imprenditori colpevoli»*

*La promessa del governo  
«Con la delega tributaria  
Stato alleato di chi produce»*

*Il premier critica il superbonus  
e sul nuovo codice degli appalti  
«Ha riportato la fiducia»*

••• Meloni sceglie la platea degli imprenditori edili all'assemblea dell'Ance per ribadire l'impegno del governo nel costruire un fisco «alleato delle imprese» e «non nemico o vessatore». Nel suo messaggio video spiega che «con la delega fiscale vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa, non un fisco nemico, quasi vessatore». Meloni parla anche del nuovo Codice degli appalti «che ha introdotto innovazioni importanti, la prima delle quali è la fiducia». Infine la critica al superbonus ereditato dal passa-

to e che ha generato migliaia di crediti incagliati.

**Di Capua a pagina 3**

**I NODI DI PALAZZO CHIGI**

Critiche al Superbonus: «È un problema ereditato da altri, che ha portato migliaia di crediti incagliati»

**«Fiducia agli imprenditori  
il Fisco non deve vessarli»**

*Meloni all'assemblea dell'Ance: «Non va bene considerare tutti colpevoli»*

**GIANNI DI CAPUA**

••• Un fisco «alleato delle imprese» e «non nemico o vessatore». Il premier Giorgia Meloni sceglie una platea sensibile al tema per tornare a parlare di tasse e della riforma fiscale. Dopo le polemiche sul «pizzo di Stato» da lei richiamato in un comizio elettorale durante le recenti amministrative, dopo la bufera innescata dalle parole del Guardasigilli Carlo Nordio sull'imprenditore onesto che «non può pagare tutte le tasse», la presidente del Consiglio si rivolge proprio agli imprenditori - nello

specifico a quelli dell'edilizia - per chiarire la linea del governo.

Nel messaggio video inviato all'assemblea nazionale dell'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, Meloni si limita a dire che «con la delega fiscale vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico, quasi vessatore». Ma inserisce il messaggio in un ragionamento più ampio, in una filosofia di fondo che ispira anche altri provvedimenti, come il nuovo Codice degli appalti: «Non si può partire da un princi-

pio di colpevolezza verso tutti, come è stato per troppe volte, in cui grava sulle spalle delle imprese e delle persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali. Noi abbiamo ribaltato que-



Peso:1-15%,3-46%

sto paradigma nel Codice degli Appalti e intendiamo farlo anche in tante altre riforme strategiche che il Governo sta portando avanti e che sta attuando». Anche il ministro della Giustizia Nordio si difende, biasima le »reazioni talvolta bizzarre che alterano il pensiero di chi lo esprime» e nega di aver «legittimato l'evasione fiscale, cosa che purtroppo è stata riportata anche in Parlamento da una autorevole rappresentante che purtroppo non aveva letto il mio intervento». Il riferimento abbastanza chiaro è alla segretaria del Pd Elly Schlein, che però oggi insiste e attacca ancora il Guardasigilli: «Noi crediamo che sia grave avere a ripetizione affermazioni di membri del Governo che sostanzialmente legittimano l'evasione fi-

sca» e «vorrei che il Governo smentisse». Tornando all'Ance, Meloni ne approfitta anche per toccare due punti che considera fin qui qualificanti dell'azione di governo. Il primo riguarda il Codice degli appalti, «che ha introdotto innovazioni importanti per un settore fondamentale. La più importante di quelle innovazioni è soprattutto immateriale: è la fiducia. Questo Governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare» e vuole «garantire alle aziende tempi e costi certi». Il secondo si risolve in un ennesimo affondo sul Superbonus da parte del premier, che prende dunque di petto un altro tema all'attenzione i costruttori: «Stiamo lavorando - assicurata - per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una

politica approssimativa, che ha portato migliaia di crediti incagliati» e «che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto. E ha inevitabilmente richiesto da parte nostra dei correttivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'incontro con Lula** Il premier Giorgia Meloni ieri pomeriggio ha incontrato il presidente brasiliano



Peso:1-15%,3-46%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

472-001-001

**La riforma**

**Meloni e il Fisco amico  
che non piace  
solo agli evasori  
Ma la sinistra  
va sulle barricate**

**GIOVANNI VASSO alle pagine 4 e 8**



**DI CHI È AMICO  
il FISCO**

**Appalti e tasse, la ricetta di Giorgia Meloni: “Non deve essere nemico di chi fa impresa, dialoghiamo”  
Sul nuovo codice: “Sciogliere nodi storici del Paese, così garantiamo alle aziende tempi e costi certi**

**di GIOVANNI VASSO**

Quanta strada c'è da fare. Prima di raggiungere l'obiettivo di legislatura che si è dato il centrodestra. Cioè quello di arrivare a un fisco amico. Per il momento, c'è chi si accontenterebbe di non averlo per nemico. Giorgia Meloni si muove per step. E, nel videomessaggio che ha inviato all'Ance, ribadisce l'impegno di Palazzo Chigi per arrivare a una riforma fiscale che, come ribadisce Forza Italia, deve essere

“equa, giusta” e incanalata nel solco della “semplificazione”.

**LA PROMESSA DI GIORGIA**

Innanzitutto raddrizzare la prospettiva.



Peso: 1-7%, 4-63%

“Non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti, come è stato per troppe volte, in cui grava sulle spalle delle imprese e delle persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali”. Dovrebbe essere una banalità ma, evidentemente, si tratta di una priorità avvertita (e denunciata a più riprese) da imprese e addetti ai lavori. La colpevolizzazione a prescindere che frena lo sviluppo e che Meloni ha voluto prendere a modello anche per la nuova normativa sugli appalti: “Noi abbiamo ribaltato questo paradigma nel Codice degli Appalti e intendiamo farlo anche in tante altre riforme strategiche che il governo sta portando avanti e che sta attuando”. Meloni, dunque, stabilisce la rotta davanti ai costruttori dell'Ance: “A partire dalla delega fiscale, con la quale vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico, quasi vessatore. Questa è la nostra visione. Questa è la visione con la quale stiamo affrontando le tante sfide aperte per ammodernare l'Italia e renderla più competitiva. Penso alla legge sulla rigenerazione urbanistica, al nuovo testo unico sull'edilizia o al Piano Casa”.

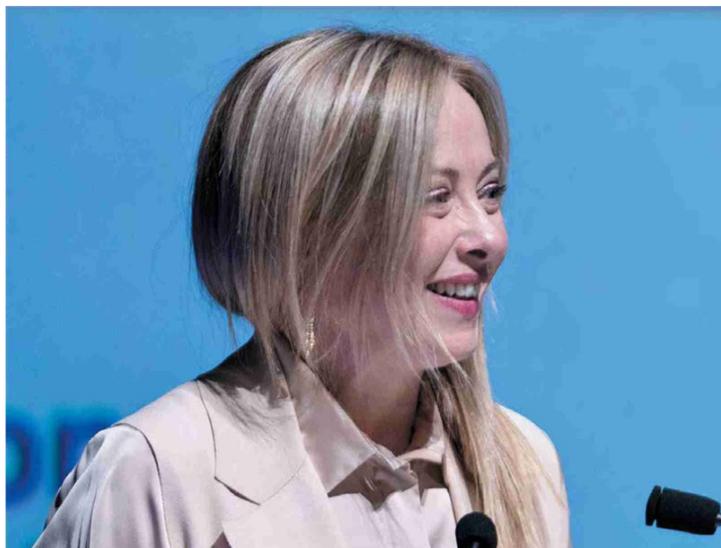
## FIDUCIA E APPALTI

Sul tema del nuovo codice degli appalti, Meloni è stata chiara: “Solo dal confronto e dalla collaborazione con chi quotidianamente si trova ad affrontare i problemi, è possibile trovare le soluzioni migliori. È questo il governo lo sa bene e lo dimostra il rapporto che fin dal suo insediamento ha instaurato con i corpi intermedi e con l'Ance. Insieme a voi abbiamo saputo affrontare e sciogliere nodi nevalgici che da troppo tempo costituivano un limite per la nostra Nazione”. La premier ha spiegato: “Penso al nuovo Codice Appalti, un testo frutto di un confronto costante e intenso tra il Governo e le categorie che ha introdotto innovazioni importanti per un settore fondamentale. La più importante di quelle innovazioni è soprattutto immateriale: è la fiducia. Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra lo

Stato e le imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di pianificare e programmare il lavoro. Poi è chiaro, se questa fiducia viene tradita la risposta dello Stato deve essere dura, perché i primi danneggiati da pratiche scorrette sono proprio quelle aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini che si trovano opere e servizi scadenti”. A riguardo, lo stesso Salvini ha ribadito il dialogo fitto con i corpi intermedi (“ho parlato di più con Ance e Anci che coi miei genitori”) e ha spiegato che al 90% “siamo d'accordo su tutto”.

## IL TEMPO DELLA SEMPLIFICAZIONE

Il tema Fisco è, da sempre, carissimo a Forza Italia. Si tratta di una battaglia simbolo che, dopo la scomparsa del fondatore e leader Silvio Berlusconi, assume i contorni di una bandiera. Il deputato azzurro Alessandro Battilocchio ha indicato la rotta al governo sulla riforma fiscale che verrà. E, per ribadire le ragioni dell'impegno, a Radio Popolare ha fatto un recap dello stato dell'arte in Italia: “Ci sono dei Paesi che hanno una pressione fiscale alta, a cui corrispondono dei servizi all'altezza. Noi dobbiamo sotto questo aspetto fare un salto di qualità importante. La lotta all'evasione fiscale è stato uno dei punti che abbiamo portato avanti e che abbiamo sostenuto”. Battilocchio ha aggiunto: “Il mandato elettorale che ci è stato dato a settembre dalla stragrande maggioranza degli italiani è un'occasione irripetibile: il centrodestra ci sta mettendo la faccia, siamo certi che nel corso di questa legislatura, che è una legislatura stabile, noi riusciremo a fare una riforma fiscale complessiva che porterà all'Italia sicuramente più equità, più giustizia e soprattutto una semplificazione che è stata tante volte annunciata e mai fatta”.



Peso:1-7%,4-63%

**L'ASSEMBLEA DELL'ANCE A ROMA. "CRESCITA  
I costruttori: «L'Italia ha riaccess**

**RECORD DELL'11% GRAZIE ANCHE ALL'EDILIZIA"  
i motori, doppiata la Germania»**

di ANTONIO TROISE

I costruttori promuovono a pieni voti il governo Meloni. Bene l'abolizione del segreto d'ufficio, che ha liberato il Paese "dalla paura della firma". E bene anche la riforma fiscale, così come impostata nella delega dell'esecutivo, che inverte il rapporto fra Stato e contribuente. Per quanto riguarda il Pnrr, non è vero che i cantieri sono in ritardo. E' vero invece che l'Italia, negli ultimi due anni, ha riaccessi i motori ed è cresciuta dell'11%, il doppio della Germania. Bisogna, invece, fare di più per sbloccare i 30 miliardi di crediti del superbonus incagliati nei forzieri della banche.

Così come è necessaria una proroga dell'incentivo per i territori colpiti dall'alluvione. Il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, apre e chiude l'assemblea dell'Associazione dei Costruttori Edili mandando chiari segnali di apprezzamento per l'azione del governo di centro-destra. Non c'è in presenza la premier, Giorgia Meloni, che ha inviato un videomessaggio centrata sulla nuova rivoluzione del "fisco amico". A raccogliere in diretta l'apertura di credito dei costruttori, c'erano, in platea, il ministro delle Infrastrutture e vicepremier, Matteo Salvini e quello della Giustizia, Carlo Nordio, che fa il pieno dei consensi. Soprattutto per quel capitolo della riforma della Giustizia, molto criticato dai magistrati, che dovrebbe cancellare l'abuso di ufficio. Dal punto di vista dei costruttori, invece, l'intervento "va nella giusta direzione di promuovere l'amministrazione del fare. La paura della firma ha bloccato questo Paese per molti anni", spiega Federica Brancaccio. Che considera una scelta "coraggiosa" anche le modifiche al cosiddetto "illecito professionale" per una serie di reati, "per i quali non basta più il rinvio a giudizio o l'avviso garanzia per escludere da una gara".

I costruttori rivendicano anche il loro peso nella ripartenza dell'economia: "Nel biennio 2021-2022 la crescita italiana è stata quasi dell'11%, un punto e mezzo sopra alla media europea e il doppio della Germania, evitando una pesante recessione post-pandemica. Una crescita che è stata

trainata per oltre la metà dal settore delle costruzioni". Un'inversione di rotta avvenuta dopo una crisi devastante con migliaia di imprese e oltre 600mila lavoratori persi". Ora, con il Pnrr, conclude la Brancaccio, l'Italia "ha deciso di interpretare il ruolo di protagonista affidando all'edilizia il compito di rilanciare il Paese e creare le condizioni per una crescita costante e duratura nel segno dell'innovazione e della sostenibilità". Anche il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, raccoglie lo slogan dell'assemblea, quello del "buon lavoro" e quando spiega che con la cancellazione dell'abuso di ufficio "aumenterà anche la capacità dell'Italia di attrarre investimenti dall'estero". Il "guardasigilli" respinge invece al mittente l'accusa di aver legittimato l'evasione fiscale. "Il mio pensiero è stato alterato. Volevo solo dire che ci sono molti ostacoli alla realizzazione della libera iniziativa e uno di queste è rappresentato dalla complessità delle nostre leggi, così complesse e contraddittorie". Anche il ministro Salvini ha battuto sul tasto fiscale ("Non complico la vita a tutti se qualcuno evade"), ha annunciato un piano casa straordinario e, soprattutto, ha confermato l'intenzione del governo di andare avanti nella realizzazione del Ponte sullo Stretto: "Sarà completato entro il 2032". Salvini ribatte a muso duro anche contro i sospetti di favori al gruppo Salini. "Non ho amicizie, parentele, frequentazioni e conoscenze se non quelle lavorative. Per me è un problema avere una grandissima azienda che si aggiudica gran parte dei lavori, preferirei averne due, tre, dieci grandissime imprese che partecipano agli appalti". Un tema, quello degli affidamenti dei lavori, ripreso anche dalla premier nel suo intervento: "Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia fra Stato e imprese vuol dire avere tempi certi e la possibilità di programmare. Non si può partire dal principio di colpevolezza verso tutti come è stato per molto tempo, abbiamo ribaltato questo paradigma nel codice degli appalti e intendiamo farlo in tante altre riforme a partire dalla delega fiscale". Questo, però, non significa abbassare la guardia: "E' chiaro che se la fiducia viene tradita - conclude Giorgia Meloni la risposta dello Stato deve essere dura, perchè i primi danneggiati sono proprio che aziende che hanno rispetto le regole e i cittadini".

**BRANCACCIO**  
"L'abuso di ufficio ha bloccato il Paese con la paura della firma"

**IL MINISTRO SALVINI**  
"Entro il 2032 completeremo il Ponte sullo Stretto"



**Ance, Meloni: Codice appalti introduce fiducia.**

'Solo dal confronto e dalla collaborazione con chi quotidianamente si trova ad affrontare i problemi, è possibile trovare le soluzioni migliori. È questo il governo lo sa bene e lo dimostra il rapporto che fin dal suo insediamento ha instaurato con i corpi intermedi e con l'Ance. Insieme a voi abbiamo saputo affrontare e sciogliere nodi nevralgici che da troppo tempo costituivano un limite per la nostra Nazione". Così il premier Giorgia Meloni, in un

videomessaggio all'Ance, associazione nazionale costruttori edili. "Penso -ricorda- al nuovo Codice Appalti, un testo frutto di un confronto costante e intenso tra

il Governo e le categorie che ha introdotto innovazioni importanti per un settore fondamentale. La più importante di quelle innovazioni è soprattutto immateriale: è la fiducia. Questo Governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare".



Peso:6%

# Fisco, la linea di Meloni: «Sia amico delle imprese no a uno Stato vessatore»

► Il messaggio del premier all'Ance: «Serve fiducia tra governo e aziende» ► Giorgetti: «Fermiamo la "scannocrazia"» E Nordio: «Aiutiamo chi crea ricchezza»

## LA GIORNATA

ROMA Uno Stato alleato di chi fa impresa. Un fisco che aiuti invece che vessare, paralizzare «chi produce ricchezza». Giorgia Meloni ha promesso una «rivoluzione fiscale» per il 2023. Ora vuole passare ai fatti. Tornata dalla missione a Parigi la premier invia un messaggio all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani oggi presieduta da Federica Braccaccio. «Questo governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare», scandisce la timoniera di Palazzo Chigi.

## LA ROADMAP

Sono i giorni dei ritocchi alla delega fiscale, all'esame della Camera. È il 249esimo anniversario della Guardia di Finanza, il corpo chiamato a prevenire e reprimere i reati finanziari, soprattutto la grande evasione. Ecco l'occasione per Meloni di dettare la linea del governo sulle tasse. Con la delega «vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico, quasi vessatore», spiega. «Non si può partire da un principio di colpevolezza verso tutti, come è stato per troppe volte, in cui grava sulle spalle delle imprese e delle persone per bene l'onere di dimostrare di essere tali». È un manifesto. Arriva in ore caldissime sul

fronte fiscale, dentro e fuori le aule parlamentari.

Prima la polemica per le parole del Guardasigilli Carlo Nordio sulla necessità di rivedere l'impianto normativo del fisco italiano perché oggi «anche un imprenditore onesto non riuscirebbe a pagare tutte le tasse» (e ieri il ministro, negando qualsiasi assist agli evasori, ha rincarato: «L'opera di chi crea ricchezza è essenziale allo Stato»). Poi il richiamo del Capo dello Stato Sergio Mattarella, celebrando la Gdf, al contrasto all'evasione fiscale e alla «giustizia fiscale tra i cittadini». Di fronte ai costruttori dell'Ance Meloni riprende il filo. «Questo governo è impegnato fin dal primo giorno per mettere chi vuole lavorare nelle condizioni di farlo sempre meglio».

Niente sconti agli evasori, precisa la premier a scanso di equivoci e nuove polemiche, «se questa fiducia viene tradita la risposta dello Stato deve essere dura, perché i primi

danneggiati da pratiche scorrette sono proprio quelle aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini che si trovano opere e servizi scadenti». Le fa eco durante le

celebrazioni per le Fiamme Gialle al Comando generale romano di fronte alla premier, il Comandante generale Andrea De Gennaro. Convinto che la lotta all'evasione possa convivere «con tutte quelle iniziative necessarie a

incoraggiare l'adempimento spontaneo dei contribuenti».

## I MESSAGGI

Tra le righe del manifesto-Meloni sulle tasse c'è più di un messaggio politico. È una battaglia, quella per uno Stato garantista e non vessatore anche verso i contribuenti, che scalda da sempre Forza Italia e i suoi elettori rimasti orfani di Silvio Berlusconi. È al tempo stesso un punto fermo dell'agenda leghista. «Se c'è chi evade il fisco non si può complicare la vita a tutti gli imprenditori», mette a verbale il leader e vicepremier Matteo Salvini. Dal Mef rincarà il ministro Giancarlo Giorgetti che cita Collodi e parla di una «scannocrazia» che attanaglia le imprese tra

fisco e burocrazia ipetrofici.

Lega che per il momento rimarrà a corto di un antico cavallo di battaglia elettorale, la flat-tax incrementale che il governo ha infine deciso di espungere dalla delega fiscale rinviandola a data da destinarsi. Forse per questo Meloni, all'assemblea Ance, decide di spendere parole importanti per l'altra grande riforma



Peso:51%

targata Salvini, quel Codice degli appalti finito spesso nel mirino della Corte dei Conti che è invece basato «sulla fiducia tra lo Stato e le imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di pianificare e programmare il lavoro».

**Francesco Bechis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LEADER DI FDI SUL CODICE DEGLI APPALTI: «AIUTA I PRIVATI A PROGRAMMARE IL LAVORO»**

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni



**Il Guardasigilli Carlo Nordio**



Peso:51%

**L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI**

## **L'Ance promuove il governo «Bene sull'abuso d'ufficio»**

La paura della firma ha bloccato questo Paese per troppi anni. L'Italia ha bisogno di fiducia nelle imprese come nello Stato. Con questo messaggio la presidente dei costruttori, **Federica Brancaccio**, ha benedetto, dall'assemblea dell'**Ance**, l'intervento del governo sull'abuso d'ufficio che «va nella giusta direzione, quella di promuovere l'amministrazione del fare. Le imprese si trovano in una situazione di grande caos normativo». La fiducia nelle imprese è

stata al centro del video-messaggio della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha spiegato come sia alla base del nuovo codice degli appalti come della delega per un fisco «alleato di chi produce ricchezza». Anche il vicepremier Matteo Salvini, ha parlato della necessità di non «complicare la vita a tutti gli imprenditori» perché qualcuno sbaglia. —



Peso: 5%

## POLITICA

IN EVIDENZA

Maturità, la prima prova: ecco quali sono le tracce del tema d'italiano

## Meloni: vogliamo un fisco alleato di chi fa impresa



di Redazione Politica



La premier all'assemblea Ance: sugli appalti invertito il paradigma della colpevolezza



“Questo governo si fida di chi fa impresa e di chi vuole lavorare ed è impegnato, fin dal primo giorno, per mettere chi vuole lavorare nelle condizioni di farlo sempre meglio”. Lo ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un video messaggio inviato all'Assemblea dell'Ance, in corso a Roma. “Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra lo Stato le imprese vuol dire garantire alle aziende tempi e costi certi e la possibilità di pianificare e programmare il lavoro”, ha detto la premier

“Il governo sta portando avanti e sta attuando una serie di riforme importanti, a partire dalla delega fiscale, con la quale vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza non un fisco nemico, quasi vessatore”, ha sottolineato Meloni.

**Il codice degli appalti**

La presidente del Consiglio ha poi toccato il tema del codice degli appalti: “Avere un codice degli appalti basato sulla fiducia tra Stato e imprese vuol dire avere tempi e costi certi e la possibilità di programmare. Poi è chiaro



Conte e i 300 mila euro a Grillo: « Resterà Garante ma linea politica la detto io»

che se la fiducia viene tradita la risposta deve essere dura perché i primi danneggiati sono proprio aziende che hanno rispettato le regole e i cittadini» ma «non si può partire dal principio di colpevolezza verso tutti come è stato per troppo tempo». E ha aggiunto: «Abbiamo ribaltato questo paradigma nel codice degli appalti e intendiamo farlo in tante altre riforme e a partire dalla delega fiscale».

## Il Superbonus

“Stiamo lavorando, nei limiti che la normativa europea delinea, per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa, che ha portato migliaia di crediti incagliati a seguito dell'espansione del Superbonus, che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto. E ha inevitabilmente richiesto da parte nostra dei correttivi”, ha detto Meloni.

## La newsletter Diario Politico

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di politica iscriviti alla newsletter "Diario Politico". E' dedicata agli abbonati al Corriere della Sera e arriva due volte alla settimana alle 12. Basta cliccare [qui](#).

21 giugno 2023 (modifica il 21 giugno 2023 | 12:05)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

## CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)



Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

# Economia

CERCA

HOME

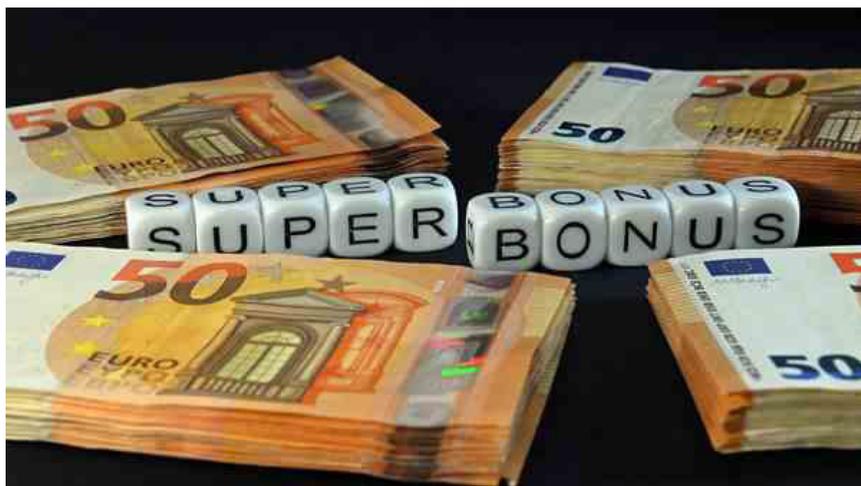
MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

## Superbonus, ANCE: 30 miliardi di crediti incagliati, trovare soluzioni



PNRR: "non è solo risorse. Alcune riforme attese da anni sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio"

21 giugno 2023 - 13.06

Ricerca titolo



(Teleborsa) - "Vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che secondo stime ufficiali ammontano ormai a 30 miliardi. Purtroppo quello che temevamo è accaduto: le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai partite. Nel frattempo gli speculatori stanno lucrando sulle spalle di imprese e cittadini ormai estenuati". Così la presidente dell'Ance, **Federica Brancaccio**, nella relazione all'assemblea dell'Ance. "Mi chiedo quanto ancora si vuole aspettare prima di intervenire per onorare gli impegni presi - ha aggiunto -. Naturalmente, visti i ritardi accumulati su moltissimi lavori, è assolutamente necessario offrire una proroga al completamento dei cantieri in corso". "Non stiamo chiedendo concessioni al settore - ha concluso -, ma soluzioni per evitare una marea di fallimenti, contenziosi e disagi per i cittadini".

Sul **superbonus**: "al di là dei proclami e dei fanatismi delle opposte fazioni, andrebbe finalmente analizzato con lucidità e buon senso per recuperare gli elementi che hanno funzionato davvero e che possono ancora funzionare in futuro. Per noi è sempre stato chiaro che si trattava di una misura straordinaria con un tempo limitato, nata per rilanciare l'economia in un periodo di gravissima crisi. Non possiamo rinnegare i benefici che questo strumento ha prodotto sulla nostra economia", sottolinea ancora **Brancaccio**. "Ci sono stati abusi, anche se molto meno di altri bonus, e il numero delle imprese nate in

### Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	33.952	-0,30%
FTSE 100	7.559	-0,13%
FTSE MIB	27.609	+0,12%
Germany DAX	16.023	-0,55%
Hang Seng Index*	19.616,39	-1,40%
Nasdaq	13.502	-1,21%
Nikkei 225*	33.388,91	+0,06%

\* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

un anno per approfittare del nuovo business ci deve insegnare che non si può prescindere in futuro da una qualificazione non solo del settore, ma anche del mercato e dalla tutela delle imprese con un'elevata professionalità ed esperienza - ha concluso -. Ripartiamo quindi da un nuovo modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte di lungo periodo e la giusta dose di risorse pubbliche che vanno previste già nella prossima legge di bilancio"

"Nel biennio 2021-2022 la crescita italiana è stata quasi l'11%, un punto e mezzo sopra alla media Ue e il doppio della Germania. Una crescita che, come ha evidenziato lo stesso Ministero dell'Economia, nella relazione depositata in Parlamento un mese fa, è stata trainata per oltre la metà dal settore delle costruzioni". "Possiamo dire senza paura di essere smentiti che rimettendo in moto la lunga filiera Made in Italy delle costruzioni si è evitata quella che poteva essere una pesante recessione post pandemica e si è dato vita a un percorso di crescita che non vedevamo da più di un decennio - ha aggiunto -. Ci è toccato, quindi, un compito fondamentale per il nostro futuro. Proprio a noi che a fatica stavamo venendo fuori da una crisi devastante con migliaia di imprese e oltre 600 mila lavoratori persi. Non è stato facile reagire così velocemente, dopo anni di lavori a singhiozzo"

Sul PNRR "non è solo risorse. Alcune riforme attese da anni sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio dei decreti attuativi. Si torna ad aprire cantieri e tante opere ferme da tempo stanno finalmente per essere realizzate". "È ormai chiaro che la vulgata che vedeva in ritardo le infrastrutture rispetto ad altre voci del Piano era del tutto infondata. La relazione sullo stato di attuazione del Pnrr del Ministro Fitto conferma le nostre analisi e cioè che i cantieri sono quelli che viaggiano più veloci - ha aggiunto -. La spesa nelle costruzioni, anche al netto dei bonus, è infatti al 9%, mentre è al 3% per le altre misure. Ma al di là delle percentuali e delle innegabili criticità nell'attuazione del Piano dobbiamo avere ben chiari i nostri obiettivi". "In gioco c'è molto di più di scadenze e parametri - ha concluso [Brancaccio](#) -. In gioco ci siamo noi, i nostri figli".

powered by 

## calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

MENU CERCA

LA STAMPA  
QUOTIDIANO

ABBONATI

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

## Superbonus, ANCE: 30 miliardi di crediti incagliati, trovare soluzioni

PNRR: "non è solo risorse. Alcune riforme attese da anni sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio"

TELEBORSA

Pubblicato il 21/06/2023  
Ultima modifica il 21/06/2023 alle ore 13:01

"Vanno trovate soluzioni efficaci per i crediti incagliati che secondo stime ufficiali ammontano ormai a 30 miliardi. Purtroppo quello che temevamo è accaduto: le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai

partite. Nel frattempo gli speculatori stanno lucrando sulle spalle di imprese e cittadini ormai estenuati". Così la presidente dell'Ance, **Federica Brancaccio**, nella relazione all'assemblea dell'Ance. **"Mi chiedo quanto ancora si vuole aspettare prima di intervenire per onorare gli impegni presi - ha aggiunto -**. Naturalmente, visti i ritardi accumulati su moltissimi lavori, è assolutamente necessario offrire una proroga al completamento dei cantieri in corso". "Non stiamo chiedendo concessioni al settore - ha concluso -, ma soluzioni per evitare una marea di fallimenti, contenziosi e disagi per i cittadini".

Sul **superbonus**: "al di là dei proclami e dei fanatismi delle opposte fazioni, andrebbe finalmente analizzato con lucidità e buon senso per recuperare gli elementi che hanno funzionato davvero e che possono ancora funzionare in futuro. Per noi è sempre stato chiaro che si trattava di una misura straordinaria con un tempo limitato, nata per rilanciare l'economia in un periodo di gravissima crisi. Non possiamo rinnegare i benefici che questo strumento ha prodotto sulla nostra economia", sottolinea ancora **Brancaccio**. "Ci sono stati abusi, anche se molto meno di altri bonus, e il numero delle imprese nate in un anno per approfittare del nuovo business ci deve insegnare che non si può prescindere in futuro da una qualificazione non solo del settore, ma anche del mercato e dalla tutela delle imprese con un'elevata professionalità ed esperienza - ha concluso -. Ripartiamo quindi da un nuovo modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte di lungo periodo e la giusta dose di **risorse pubbliche che vanno previste già nella prossima legge di bilancio**"

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

16/06/2023



Generalfinance, accordo da 10 milioni con Banca CRS per crediti Superbonus

08/06/2023

Banca Sistema, volumi factoring raggiungono 2 miliardi a inizio giugno

09/06/2023

Superbonus 110%, detrazioni oltre 77 miliardi

[> Altre notizie](#)

## NOTIZIE FINANZA

21/06/2023

Smart working, Open Fiber firma l'intesa con i sindacati

21/06/2023

La mobilità degli italiani: auto ancora centrale, frena l'elettrico, cresce la diffusione del noleggio

21/06/2023

"Nel biennio 2021-2022 la crescita italiana è stata quasi l'11%, un punto e mezzo sopra alla media Ue e il doppio della Germania. Una crescita che, come ha evidenziato lo stesso Ministero dell'Economia, nella relazione depositata in Parlamento un mese fa, è stata trainata per oltre la metà dal settore delle costruzioni". "Possiamo dire senza paura di essere smentiti che rimettendo in moto la lunga filiera Made in Italy delle costruzioni si è evitata quella che poteva essere una pesante recessione post pandemica e si è dato vita a un percorso di crescita che non vedevamo da più di un decennio - ha aggiunto -. Ci è toccato, quindi, un compito fondamentale per il nostro futuro. Proprio a noi che a fatica stavamo venendo fuori da una crisi devastante con migliaia di imprese e oltre 600 mila lavoratori persi. Non è stato facile reagire così velocemente, dopo anni di lavori a singhiozzo"

Sul PNRR "non è solo risorse. Alcune riforme attese da anni sono in dirittura d'arrivo. Speriamo non si fermino all'ultimo miglio dei decreti attuativi. Si torna ad aprire cantieri e tante opere ferme da tempo stanno finalmente per essere realizzate". "È ormai chiaro che la vulgata che vedeva in ritardo le infrastrutture rispetto ad altre voci del Piano era del tutto infondata. La relazione sullo stato di attuazione del Pnrr del Ministro Fitto conferma le nostre analisi e cioè che i cantieri sono quelli che viaggiano più veloci - ha aggiunto -. La spesa nelle costruzioni, anche al netto dei bonus, è infatti al 9%, mentre è al 3% per le altre misure. Ma al di là delle percentuali e delle innegabili criticità nell'attuazione del Piano dobbiamo avere ben chiari i nostri obiettivi". "In gioco c'è molto di più di scadenze e parametri - ha concluso [Branaccio](#) -. In gioco ci siamo noi, i nostri figli".

Servizio a cura di [teleborsa](#)

USA, richieste di mutui settimanali in aumento dello 0,5%

21/06/2023

Mondo TV, intesa per co-produzione con VOOZCLUB in Sud Corea

> Altre notizie

#### CALCOLATORI

-  **Casa**  
Calcola le rate del mutuo
-  **Auto**  
Quale automobile posso permettermi?
-  **Titoli**  
Quando vendere per guadagnare?
-  **Conto Corrente**  
Quanto costa andare in rosso?

## LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Società soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)

[Contatti](#)

[CMP](#)

[Pubblicità](#)

[Cookie Policy](#)

[Sede](#)

[Dati Societari](#)

[Privacy](#)

[Codice Etico](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



POLITICA CARLO NORDIO • EVASIONE FISCALE • GOVERNO MELONI • LAVORO E IMPRESA • TASSE

## Tasse e imprese, Nordio si difende: «Io legittimo l'evasione fiscale? Falso, ma denuncio la babele delle leggi italiane»

21 GIUGNO 2023 - 12:27

di Redazione



***Il ministro della Giustizia prova a fare chiarezza dopo le polemiche sulle sue ultime dichiarazioni***



Il ministro della Giustizia [Carlo Nordio](#) è finito nuovamente nell'occhio del ciclone nei giorni scorsi per aver criticato la «tortuosa» normativa fiscale italiana, evidenziando che «anche un imprenditore onesto con queste leggi non potrebbe pagare tutte le tasse». Dalle opposizione e dalla stampa è stato subito accusato di legittimare l'evasione fiscale, a poche settimane dalle parole oblique sul tema pronunciate dalla premier [Giorgia Meloni](#) a Catania aveva definito le tasse «pizzo di Stato». Oggi il Guardasigilli prova a fare chiarezza: «Non è vero che ho legittimato l'evasione fiscale, dunque torno sull'argomento e lo ripeto sperano di essere compreso – ha detto Nordio intervenendo all'assemblea annuale dell'Ance – È una cosa semplice: le leggi devono essere chiare, il più possibile poche e coerenti. Questo in Italia non c'è, non c'è nel codice negli appalti, non c'è nel diritto tributario: un imprenditore onesto che assoldasse una schiera di commercialisti, che volesse fare una dichiarazione dei redditi conforme alla legge, comunque non dormirebbe dei sonni tranquilli, perché un accertamento troverebbe lo stesso qualcosa». Peccato che, sostiene Nordio, «quando si toccano dei nervi scoperti, si eccitano delle reazioni e addirittura si alterano i pensieri».

CONTINUA A LEGGERE SU OPEN

## Leggi anche:

- [Nordio, l'attacco al fisco: «Anche un imprenditore onesto con queste leggi non può pagare tutte le tasse»](#)
- [Giustizia, l'ira di Meloni per gli attacchi di Nordio ai magistrati: «A volte si dimentica che è un ministro»](#)
- [Nordio tira dritto sulle intercettazioni: «Una barbarie, spese cifre assurde per risultati minimi». La bordata ai magistrati subito in politica - Il video](#)

Open è **sempre gratuito**, senza **alcun contenuto a pagamento**. È sorretto da un'impresa sociale **senza fini di lucro**. Un tuo aiuto però varrebbe doppio: per l'offerta in sé, ma anche come segno di apprezzamento per il nostro lavoro

CLICCA QUI



## DELLA STESSA CATEGORIA



POLITICA

**L'aeroporto di Malpensa intitolato a Berlusconi? Primo sì alla proposta in Regione Lombardia. Ma il centrodestra si spacca**

20 GIUGNO 2023 - 23:19

Redazione



POLITICA

**Maturità, il messaggio di Meloni agli studenti: «Non abbiate paura, siete voi i padroni del vostro destino» - Il video**

20 GIUGNO 2023 - 22:01

Redazione



POLITICA

**Conte mette i puntini sulle i dopo lo show in piazza di Beppe Grillo: «L'indirizzo politico lo detto io. Berlusconi? Ha portato al degrado etico»**

20 GIUGNO 2023 - 21:32

Redazione

## Generazione Zz

Storie di una generazione che sogna ma





FORTUNE ITALIA



Governato, Politica

# Meloni spiega ai costruttori edili dell'Ance il Fisco che vorrebbe: amico e non vessatore

BY PIETRO RUGGIERO

GIUGNO 21, 2023



**“Con la delega fiscale vogliamo creare un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico e quasi vessatore, questa è la nostra visione”** spiega Giorgia Meloni, usando parole dure, sapendo che avrebbero suscitato polemiche. Con la delega fiscale, il governo italiano si propone di rivoluzionare il sistema fiscale del paese, promuovendo un'atmosfera favorevole agli imprenditori e alla creazione di ricchezza.

Questa ambiziosa visione è stata espressa dalla presidente del Consiglio durante l'assemblea dell'Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, dove ha cercato di raggiungere un punto di convergenza su una questione tanto delicata come quella del fisco.

**Meloni ha adottato un tono più conciliante rispetto a quello utilizzato a maggio a Catania, quando si era riferita al sistema fiscale come un “pizzo di Stato”,** suscitando numerose polemiche. Questa volta, la presidente del Consiglio ha scelto parole diverse per cercare di promuovere un dialogo costruttivo sul tema delle tasse, che da giorni tiene banco nel dibattito politico italiano.

Non solo Meloni ha fatto appello alla necessità di un sistema fiscale più equo, ma anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha sottolineato che

World Business Forum | MILANO  
20  
15 & 16 NOVEMBRE 2023  
Allianz MiCo  
Milano Congressi

Da 20 anni l'evento di riferimento per la Business Community

PURPOSE

a2a LIFE COMPANY  
Energia Acqua Ambiente

Scopri di più

## Leggi anche



**Elon Musk a Palazzo Chigi vede Giorgia Meloni e discutono di natalità e intelligenza artificiale**



tutti devono contribuire alle spese pubbliche in base alla loro capacità finanziaria. **Mattarella ha ribadito l'importanza di un sistema tributario basato sulla progressività, che tenga conto delle diversità economiche dei contribuenti.**

Il dibattito sul fisco è stato alimentato anche dalle dichiarazioni del Guardasigilli, Carlo Nordio, che ha evidenziato la necessità di una "giustizia conciliativa" nel nuovo sistema sanzionatorio previsto dalla riforma tributaria. Nordio ha suggerito la possibilità di stringere accordi tra i contribuenti e lo Stato al fine di garantire una maggiore certezza del diritto e una minore incertezza sulle violazioni delle norme fiscali.

**Tuttavia, le sue dichiarazioni sono state accolte con critiche severe da parte del centrosinistra, che ha accusato Nordio di legittimare l'evasione fiscale.** Proprio sull'evasione fiscale, la Guardia di Finanza ha lanciato un allarme nel suo bilancio diffuso in occasione del 249° anniversario dell'istituzione: il numero di evasori fiscali individuati è aumentato del 54,8% rispetto al periodo precedente, mentre il valore dei beni sequestrati a seguito di frodi ed evasione fiscale si è più che raddoppiato.

Il leader della Lega, Matteo Salvini, ha affrontato la questione dell'evasione fiscale paragonandola a un automobilista che passa un semaforo rosso. Secondo Salvini, non si dovrebbe complicare la vita di tutti gli imprenditori a causa di alcuni evasori fiscali, proprio come non si complicherebbe la vita di tutti gli automobilisti a causa di un conducente che passa col rosso.

**Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, ha aggiunto che l'obiettivo del governo è combattere la "scannocrazia" promuovendo un sistema fiscale più equo e leggero.** Inoltre, il leader del partito Noi Moderati, Maurizio Lupi, ha sottolineato gli sforzi del governo nel rendere il sistema fiscale più equo, semplificando l'Irpef e proponendo misure come il rinvio della flat tax incrementale per i lavoratori dipendenti e la detassazione delle tredicesime e dei premi di produttività.

Nel frattempo, il governo ha ritirato un emendamento alla delega fiscale che prevedeva restrizioni sulla coltivazione di canapa per prodotti da fumo o inalazione. Questa proposta avrebbe istituito una tassazione specifica, un regime autorizzatorio per la commercializzazione e il divieto di vendita ai minori.

**La discussione sul fisco in Italia continua ad essere un argomento di grande rilevanza nel panorama politico e sociale del paese. Il governo si impegna a trovare un equilibrio tra la necessità di combattere l'evasione fiscale e la promozione di un ambiente favorevole agli imprenditori e alla creazione di ricchezza.** La delega fiscale si prospetta come un'opportunità per riformare il sistema fiscale italiano e renderlo più equo, leggero e semplice, evitando che l'eccessiva pressione fiscale rappresenti un ostacolo allo sviluppo economico del paese.

**ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI**

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**



**Silvio Berlusconi, alle 15 i funerali di Stato. In piazza Duomo 10mila persone**



**Morte di Silvio Berlusconi, funerali di Stato e lutto nazionale**

## Ultima ora

**Fitch alza le stime di crescita del PIL italiano, l'economia corre ancora dopo la pandemia**

50 minuti fa

**Il mercato dell'auto in crescita in Europa, boom di vendite di veicoli elettrici**

1 ora fa

**Meloni spiega ai costruttori edili dell'Ance il Fisco che vorrebbe: amico e non vessatore**

1 ora fa

**Arresto cardiaco, arriva il protocollo su come intervenire**

3 ore fa

**Moderna cresce in Italia e cerca nuove competenze**

5 ore fa



**FORTUNE ITALIA**

**N. 5 del 2023**

**SOMMARIO**

**ARCHIVIO**

**EDIZIONE DIGITALE**

**ABBONATI**



NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale®

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Abbonati

Accedi

Notizie ▾ Prodotti ▾ Tecnici e Imprese

Forum

PROFESSIONE  
Equo compenso, flat  
tax, bonus edilizi,  
concorsi di...NORMATIVA  
Visto di conformità  
Superbonus, le  
regole per la...NORMATIVA  
Bonus  
ristrutturazione,  
l'erede può fruire...TECNOLOGIE  
Condomini:  
sicurezza  
antincendio nella...

NORMATIVA

# Dall'autunno Governo al lavoro su un nuovo Piano Casa

di Rossella  
Calabrese

Ance in Assemblea 2023: 'le deroghe del nuovo Codice Appalti mettono a rischio la concorrenza'. Ministro Salvini: 'concorrenza e trasparenza sono garantite'

23/06/2023



Assemblea Ance 2023 - Ph. twitter.com/ancenzionale

23/06/2023 - Piano Casa, rigenerazione urbana, Codice Appalti, crediti Superbonus incagliati. Sono alcuni dei

Ripristino e rinforzo strutturale per edifici sicuri in cui vivere.



kerakoll

→ Scopri di più

edilportale  
LIVE TALKS

CONDOMINI:  
sicurezza antincendio nella  
riqualificazione energetica

in collaborazione con ROCKWOOL

## Le più lette

### LAVORI PUBBLICI

Torri da 399 metri e campata centrale da 3300 metri, ecco come sarà il ponte di Messina  
25/05/2023

### NORMATIVA

Superbonus 2023, ecco le ultime novità  
14/06/2023

tanti temi affrontati durante l'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale dei Costruttori edili (Ance) che si è tenuta mercoledì all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Alla platea gremita di rappresentanti istituzionali, stakeholder e imprenditori del settore edile provenienti da tutta Italia, la Presidente di Ance, Federica Brancaccio, ha detto: “non ci vogliamo più accontentare di costruire per costruire. Vogliamo restituire anche bellezza. Scuole, ospedali, come ponti, parchi e piazze non devono solo rispondere a criteri di mero utilizzo, ma rappresentare modelli sostenibili di estetica contemporanea”.

## Presidente Meloni: 'Piano Casa per ammodernare l'Italia'

In apertura dei lavori è intervenuta con un videomessaggio la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha definito l'Ance “interlocutore importante e autorevole che rappresenta uno dei tanti corpi intermedi che rendono vitale la nostra società”.

“Solo dal confronto e dalla collaborazione con chi quotidianamente si trova ad affrontare i problemi, è possibile trovare le soluzioni migliori” - ha detto Meloni, che ha fatto riferimento al “**nuovo Codice Appalti**, un testo frutto di un confronto costante e intenso tra il Governo e le categorie che ha introdotto innovazioni importanti per un settore fondamentale”.

“Stiamo affrontando le tante sfide aperte per ammodernare l'Italia e renderla più competitiva - ha continuato la premier -. Penso alla legge sulla rigenerazione urbanistica, al **nuovo testo unico sull'edilizia** o al **Piano Casa**. E poi stiamo lavorando, nei limiti che la normativa europea delinea, per risolvere un problema che abbiamo ereditato da una politica approssimativa, che ha portato migliaia di crediti incagliati a seguito dell'espansione del Superbonus, che ha drenato risorse superiori a quanto era stato previsto. E ha inevitabilmente richiesto da parte nostra dei correttivi”.

Il tema della normativa in materia di edilizia è stato ripreso dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini: [lavoriamo insieme a un nuovo Testo Unico per l'Edilizia](#) che riassume le norme arlecchino”.

### MERCATI

Crediti superbonus incagliati, entro settembre la piattaforma Enel X  
01/06/2023

### NORMATIVA

Fiscalizzazione abuso edilizio o demolizione: si può scegliere?  
29/05/2023

### NORMATIVA

Chi deve dimostrare la data di realizzazione di un immobile?  
09/06/2023

### NORMATIVA

I dati catastali possono provare la conformità edilizia?  
12/06/2023

### NORMATIVA

Niente superbonus se manca l'asseverazione sismica  
31/05/2023

### NORMATIVA

Volume tecnico, pertinenza o abuso edilizio? Ecco come riconoscerli  
16/06/2023

### RISPARMIO ENERGETICO

Fotovoltaico sui tetti delle strutture turistiche installabile con Dila ma solo fino a giugno 2024  
26/05/2023

### NORMATIVA

Quale procedura edilizia per il rifacimento del tetto?  
06/06/2023

### AMBIENTE

Emilia Romagna, proroga del superbonus villette fino al 31 dicembre 2023  
24/05/2023

### NORMATIVA

Con i controlli sulla Cila l'attività edilizia sarebbe meno esposta a rischi?  
05/06/2023

## Piano Casa dall'autunno nell'agenda del Governo al lavoro

“Da troppo tempo in Italia manca un piano per la casa - ha detto la presidente **Ance Brancaccio** -. Sono cambiate le famiglie, gli stili di vita, il modo di lavorare. Ma gli edifici sono rimasti gli stessi. E adeguarli alle nuove necessità, con le norme e gli strumenti attuali, è quasi impossibile. Neanche la pandemia e quindi l'essersi d'improvviso trovati chiusi in ambienti inadatti è servita a ripensare una politica abitativa più moderna e adeguata”.

“Per moltissime nuove famiglie e per i giovani - ha proseguito - abitare nei centri urbani, dove si concentrano servizi e maggiori opportunità di lavoro, è diventato quasi impossibile, tra mutui insostenibili e affitti introvabili se non a peso d'oro. Occorrono quindi politiche abitative diversificate, flessibili, articolate sul territorio, con alloggi pensati per diverse categorie di utenze”.

Alla sollecitazione di **Ance** ha risposto il Ministro Salvini: “lavorare a un **nuovo rivoluzionario, ambizioso Piano Casa** per il nostro Paese per i prossimi decenni è qualcosa che assolutamente al Ministero dall'autunno cominceremo a fare”.

Di **Piano Casa** aveva parlato, poche ore prima, la Segretaria nazionale del Partito Democratico, **Elly Schlein**. Lunedì 19 giugno, nel corso della direzione nazionale, Schlein ha detto che a settembre il PD presenterà un nuovo piano per la casa, che manca da decenni.

### Rigenerazione urbana; **Ance**: 'sia considerata interesse pubblico'

Ma per ridare spazi a giovani e famiglie, **Ance** indica le opportunità che ci sono “ma che non possiamo cogliere per rigidità anacronistiche che condannano le città a immobilismo e degrado. **Una caserma dismessa, un ex carcere** possono diventare studentati con tutti i comfort. Un ex edificio direzionale può essere demolito per costruire alloggi, magari, a canoni calmierati. Quando

#### LAVORI PUBBLICI

Nuove scuole altamente sostenibili, pubblicata la gara da 800 milioni di euro  
23/05/2023

#### NORMATIVA

Crediti dei bonus edilizi, quando serve il visto di conformità 'ora per allora'  
07/06/2023

#### AMBIENTE

120 milioni di euro fino al 2031 per la riduzione del radon in casa e in aria  
15/06/2023

#### MERCATI

Superbonus, Enea: il costo per lo Stato raggiunge quota 84,7 miliardi di euro  
12/06/2023

#### TECNOLOGIE

Sistema a Cappotto, come scegliere le giuste finiture  
13/06/2023

#### NORMATIVA

Fotovoltaico sul tetto: tutela del paesaggio e boost alle rinnovabili possono convivere  
08/06/2023

#### NORMATIVA

Codice Appalti, Anac: 'attenti a deroghe e scorciatoie rischiose'  
09/06/2023

#### RISPARMIO ENERGETICO

Riqualificazione energetica degli immobili, in arrivo servizi di supporto per i cittadini  
14/06/2023

#### PROFESSIONE

Calcolo parcella ingegneri, il bando di gara di progettazione deve indicarlo con chiarezza  
29/05/2023

cominciamo a ridisegnare le città per dare risposte a chi ci abita? È il tema della rigenerazione urbana”.

“Rigenerare non significa rinfrescare gli edifici o abbellire con qualche ritocco un’area urbana. Rigenerare significa ridare vita a un pezzo di città, restituendogli nuova linfa economica e sociale. E come riusciremo a farlo, senza utilizzare altro suolo, se non possiamo cambiare nemmeno la destinazione d’uso di vecchi edifici dismessi e inutilizzabili a causa di vincoli urbanistici obsoleti? Si deve quindi **mettere mano al complesso di vecchie leggi frammentario e incerto** (90 cambiamenti in vent’anni) che hanno ridisegnato tipologie di intervento, titoli edilizi, procedure amministrative”.

“Il primo passo per uscire da questo caos è stabilire che la rigenerazione urbana è una questione di interesse pubblico e necessita di una governance dedicata con strumenti normativi e fiscali adeguati. Abbiamo ora l’occasione per operare una **revisione complessiva della disciplina edilizia e urbanistica**. Le condizioni ci sono tutte. Un dibattito ormai maturo, una legislazione europea sempre più stringente e la necessità di dotare le nostre città di opportunità di crescita e modernizzazione che sono state loro negate finora”.

“**La città che sale** la chiamava Boccioni... Questa è la visione che deve guidare la riforma ora allo studio del Governo. Dopo tanti anni di promesse e convegni, e dopo alcune importanti iniziative da parte di Parlamento e Governo, che non sono mai riuscite a divenire legge, riconosco il merito al Ministro Salvini di voler affrontare il tema in modo diretto e a inizio legislatura. Abbiamo una volta tanto l’opportunità e il tempo di portare a termine questo fondamentale lavoro. Non sprechiamo questa occasione”.

## Codice appalti, Salvini: ‘garantite concorrenza e trasparenza’

Sul Codice appalti, **Ance** ha ribadito: “bene i principi ma sulla concorrenza bisogna fare di più. L’ampia possibilità derogatoria concessa alle stazioni appaltanti e le scelte sui settori speciali mettono la metà del mercato delle opere pubbliche a rischio concorrenza”.

Il Ministro Salvini ha rivendicato le scelte politiche fatte

### AMBIENTE

Dissesto idrogeologico, Ingegneri: per risolverlo servono 26 miliardi di euro  
30/05/2023

### MERCATI

Superbonus 110%, Commercialisti: ‘l’impatto sulle finanze pubbliche è positivo’  
07/06/2023

### NORMATIVA

Testo Unico Edilizia, riparte la revisione  
21/06/2023

Maggiore produttività con HP DesignJet

Effettua subito l'upgrade del tuo plotter!



hp Scopri di più

edil+



Tutti i contenuti premium di Edilportale a soli 0,99€ 4,99€ al mese.

Abbonati adesso

nel Codice Appalti su subappalto, soglie e qualificazione per infrastrutturale il Paese, ha sottolineato che le procedure negoziate non implicano minore concorrenza e minore trasparenza e ha ricordato che il Codice prevede il rispetto del principio di rotazione, del principio del km0 per alcuni servizi.

**Ance** ha denunciato il caos normativo. Attualmente - ha ricordato **Brancaccio** - abbiamo a che fare con almeno 6 regimi differenti e concomitanti:

1. appalti finanziati con il PNRR;
2. regimi transitori, (DI Sbloccacantieri, DI Semplificazioni);
3. opere legate ad eventi straordinari (Milano Cortina);
4. misure previste per le 115 opere commissariate;
5. settori speciali;
6. Codice Appalti 50/2016, in vigore ancora per qualche giorno.

Una geografia normativa estremamente frammentata, in cui ogni opera ha le sue regole specifiche, alla quale, secondo i costruttori, va messo ordine. E servirebbe, secondo **Ance**, un **regolamento unico in materia di lavori**, distinto dai servizi, che “aiuterebbe sicuramente a fare un po’ d’ordine e doterebbe gli operatori di un manuale d’uso indispensabile per districarsi in una materia tanto complessa. Pensiamo al ‘dissenso costruttivo’, un principio sacrosanto che è stato finalmente inserito nel Codice, ma che ha bisogno di procedure chiare per consentirne l’applicazione”.

## Crediti superbondus incagliati, **Ance**: ‘urgenza intervenire’

Un’altra urgenza citata dalla presidente dei costruttori è quella dei crediti incagliati che, secondo stime ufficiali ammontano ormai a **30 miliardi di euro**: “nell’immediato vanno trovate soluzioni efficaci. Purtroppo, quello che temevamo e accaduto: le soluzioni messe in campo, diverse da quelle che avevamo proposto con Abi, sono miseramente fallite. Anzi non sono mai partite. Nel frattempo, gli speculatori stanno lucrando sulle spalle di imprese e cittadini ormai estenuati. Mi chiedo quanto ancora si vuole aspettare prima di intervenire per onorare gli impegni presi”.



**REFLEX**  
Manufatti in calcestruzzo

**Blumatica Impianti Solari Termici & Fotovoltaici**

Progettazione ai sensi di UNI e CEI

In offerta lancio! →

# Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**FACCIATA  
FOTOVOLTAICA  
INTEGRATA[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)[Newsletter](#)La Fiera delle Costruzioni  
progettazione edilizia, impianti**BARI 19/21** ottobre **2023**

SCOPRI DI PIÙ »

## Superbonus e cessione del credito: evitare proclami e fanatismi

Nel corso dell'Assemblea annuale, [Ance](#) sottolinea l'importanza delle detrazioni fiscali e del meccanismo di cessione di cui agli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio

di **Gianluca Oreto** - 23/06/2023

© Riproduzione riservata



**f** Parlare di superbonus e di cessione del credito non è semplice perché si rischia di cadere nella faziosità che anima il dibattito degli ultimi anni. Personalmente, avendone seguito ogni singola evoluzione, penso che si debba partire dai numeri (almeno quelli che conosciamo).

### I numeri del Superbonus

**in** Al 31 maggio 2023, come evidenziato nell'ultimo report di [Enea](#), sono 411.871 gli edifici che sono stati riqualificati grazie al Superbonus per un totale di oltre 77 miliardi di euro di investimenti ammessi a detrazione. Senza considerare gli interventi di miglioramento strutturale che hanno avuto accesso al Superbonus (i cui numeri restano un mistero).

Numeri impressionanti anche se confrontati con il totale degli edifici

### IL NOTIZIOMETRO

**FISCO E TASSE - 21/06/2023**

Esodati Superbonus: incatenata a Montecitorio per lo sblocco dei crediti

**FISCO E TASSE - 20/06/2023**

Superbonus, doccia fredda sui crediti incagliati?

**FISCO E TASSE - 14/06/2023**

Superbonus 110%: dal Fisco nuove conferme sulla CILAS

**EDILIZIA - 17/06/2023**

Terzo condono edilizio: occhio alla data di ultimazione lavori

**FISCO E TASSE - 15/06/2023**

Superbonus: le nuove regole per condomini e unifamiliari

**FISCO E TASSE - 18/06/2023**Superbonus: tutte le novità nel Dossier [ANCE](#)

residenziali e con gli immobili che entro il 2033 dovranno essere riqualificati per far fronte agli obblighi europei previsti dalla Direttiva Green. Il tutto nonostante gli articoli 119 e 121 del Decreto Legge n. 34/2020 abbiano subito copiose modifiche che ne hanno reso difficile la comprensione a tutti gli operatori.

Che il superbonus e il meccanismo di cessione abbiano avuto diverse problematiche tecnico-operative è un fatto noto a tutti (almeno agli addetti ai lavori con un minimo di onestà intellettuale). Soprattutto l'anima "energetica" del superbonus non è certamente stato il miglior strumento fiscale per incentivare l'abbattimento dei consumi. Certamente è servito, ma a quale costo?

Quanti sono stati gli interventi che hanno privilegiato la spesa e non le reali esigenze degli immobili italiani? Quanti affaristi hanno trovato spazio in una manovra economica senza precedenti? Sono domande su cui occorrerebbe una seria riflessione ma non tanto per trovare motivi per bloccare tutto (come in effetti è stato fatto) quando per trovare soluzioni per migliorare uno strumento che, al netto di queste problematiche, ha certamente funzionato.

## La cessione del credito e gli errori commessi

Ciò che ha davvero incentivato l'utilizzo del superbonus, come del bonus facciate e di tutti gli altri bonus edilizi minori è stato il meccanismo di cessione del credito di cui all'art. 121 del Decreto Rilancio che nella sua prima versione (anche qui al netto di gravi errori di "gioventù") ha reso orizzontale e accessibile a tutti la possibilità di intervenire anche senza capacità economica e capienza fiscale.

I grandissimi errori commessi dal Legislatore nel 2020 sono stati:

- aver esteso la cessione ai bonus senza controllo (che ha causato le frodi soprattutto nel bonus facciate);
- aver previsto un'imponente misura fiscale senza aver preparato adeguatamente il "terreno" (tutti ricorderanno l'assenza di piattaforme, procedure e controlli che sono stati previsti in progress e a giochi iniziati);
- aver concentrato la misura in un orizzonte temporale ridotto (che ha aumentato considerevolmente la domanda senza che gli operatori si fossero adeguatamente preparati).

## Il buon lavoro: l'assemblea ANCE

Di superbonus e cessione del credito se ne è parlato nel corso dell'Assemblea annuale Ance che si è tenuta a Roma lo scorso 21 giugno. Un'occasione per fare il punto sui temi più caldi tra cui il PNRR, la riforma del Codice dei contratti, il Superbonus, il caro materiali, i tassi di interesse e le riforme che attende il Paese da anni.

Relativamente al Superbonus la Presidente ANCE Federica Brancaccio ha fatto delle considerazioni assolutamente meritevoli di essere ascoltate. *"Il superbonus, al di là dei proclami e dei fanatismi delle opposte fazioni - ha affermato la Presidente dei costruttori italiani - andrebbe finalmente analizzato con lucidità e buon senso per recuperare gli elementi che hanno funzionato davvero e che possono ancora funzionare in futuro"*.

*"Per noi è sempre stato chiaro che si trattava di una misura straordinaria con un tempo limitato, nata per rilanciare l'economia in un periodo di gravissima crisi - continua la Brancaccio - Non*

*possiamo rinnegare i benefici che questo strumento ha prodotto sulla nostra economia. Certo ci sono stati abusi, anche se molto meno di altri bonus, e il numero delle imprese nate in un anno per approfittare del nuovo business ci deve insegnare che non si può prescindere in futuro da una qualificazione non solo del settore, ma anche del mercato e dalla tutela delle imprese con un'elevata professionalità ed esperienza".*

"Ripartiamo - ha concluso la Presidente **Brancaccio** - da un nuovo modello di incentivi fiscali efficaci e sostenibili con un orizzonte di lungo periodo e la giusta dose di risorse pubbliche che vanno previste già nella prossima legge di bilancio. La nostra proposta si fonda su alcuni elementi positivi sperimentati negli ultimi mesi: i controlli rafforzati, la qualificazione delle imprese, l'obbligo di applicazione del contratto dell'edilizia, i prezzi di riferimento e li inserisce in un contesto normativo stabile e finanziariamente virtuoso".

## Conclusioni

Tutto corretto. L'Italia ha maturato negli ultimi 3 anni un'esperienza senza precedenti che non ha solo migliorato il costruito italiano ma ha fatto emergere senza alcun ragionevole dubbio punti di forza e criticità su cui puntare nel prossimo futuro.

Occorre ripartire dal meccanismo di cessione del credito che **gli Stati Uniti stanno mettendo a punto solo adesso** per incentivare la transizione ecologica. Serve analizzare in modo unitario il processo edilizio-fiscale consentendo agli operatori di utilizzare una piattaforma unificata che possa colloquiare con l'Agenzia delle Entrate, l'Enea e lo Sportello Unico Edilizia.

È necessario potenziare i controlli per disincentivare i furbetti che hanno macchiato un comparto straordinario e che sono stati la vera causa del trambusto che ha giustificato le continue modifiche, ripensamenti e blocco della cessione del credito.

Serve un orizzonte temporale di almeno 10 anni, con priorità e un piano che consenta di arrivare al 2033 e al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Energy Performance of Buildings Directive (EPBD), la cosiddetta "Direttiva Green". Un orizzonte adeguato che consenta di pianificare gli investimenti, organizzare le imprese e far lavorare tutti senza il fiato sul collo della scadenza (in attesa di proroga).

Fin'ora, però, si è parlato solo di futuro.

Il futuro non può essere adeguatamente pianificato senza prima pensare a risolvere i problemi del presente. L'ultimo triennio normativo ha, infatti, mortificato e disilluso decine di migliaia di imprese e contribuenti che hanno avuto l'ardire di dare fiducia allo Stato ed in una legge che oggi non esiste più.

Si risolvano i problemi di chi è rimasto invischiato in interventi rimasti bloccati per assenza di liquidità, di chi ha avviato una riqualificazione sulla base di un mercato in cui Poste Italiane, Cassa Depositi e Presiti, Unicredit, Intesa Sanpaolo e tanti altri istituti bancari acquistavano crediti senza troppi problemi (in alcuni casi anche in modo "leggero"). Poi si potrà tornare a parlare di futuro.

#unpensieropositivo

# Piattaforma Enel X, Ance lancia l'allarme: «Adesso più tempo per il 110%»

## Agevolazioni edilizie

Senza il nuovo veicolo serve una soluzione diversa e la proroga dei lavori avviati

**Giuseppe Latour  
Giovanni Parente**

Una soluzione da trovare in tempi stretti, mettendo al centro il coinvolgimento delle grandi partecipate. E più tempo per i cantieri di superbonus rimasti fermi: i sei mesi dei quali si era parlato qualche giorno fa potrebbero non essere più sufficienti. La **presidente Ance, Federica Brancaccio** sottolinea la necessità di due azioni prioritarie, ora che il progetto della piattaforma Enel X (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) sta sfumando.

«La situazione - spiega **Brancaccio** - è davvero drammatica e, purtroppo, devo ricordare che siamo sempre stati molti scettici su questa soluzione della piattaforma. Dopo i "no" che sono stati detti a tante proposte, come quella degli F24 o al coinvolgimento delle Regioni, è stata prospettata questa soluzione che, come avevamo previsto, si sta rivelando più complessa di quello che si pensava».

Mentre la piattaforma perde quota, però, servono piani alternativi: «A questo punto - aggiunge - chiediamo una soluzione urgente. Ma mentre si cerca questa soluzione, serve più tempo. Già qualche giorno fa, con la prospettiva di una partenza della piattaforma a settembre, avevamo chiesto una proroga di sei mesi per i cantieri già avviati. Ora quei sei mesi potrebbero non essere più sufficienti. Altrimenti, si lasceranno lavori a metà e resteranno contenziosi nei condomini».

Nel tempo in più che ci sarà a disposizione sarà possibile affinare un piano alternativo che,

comunque, a questo punto è urgente: «Continuiamo a dire che la cosa più semplice è il coinvolgimento delle partecipate che possono comprare in tutta tranquillità a valle delle banche ma senza margini speculativi», sottolinea la **presidente Ance**, ribadendo che «stiamo assistendo a speculazioni di soggetti non bancari, intermediari nati per speculare sulla disperazione di imprese e famiglie. Chi rischia di fallire alla fine accetta il male minore, stiamo davvero favorendo gli avvoltoi».

Oltre che dai costruttori, dubbi sulle prospettive del progetto di Enel X arrivano da più soggetti che stanno seguendo il dossier. Le incertezze, infatti, non riguardano solo la compagine societaria che dovrà guidare l'operazione, ma anche le modalità di funzionamento del meccanismo. Non è ancora chiaro, infatti, se la piattaforma servirà solo a fare incontrare domanda e offerta o se, invece, avrà un ruolo diretto nell'acquisto. Inoltre, restano da definire le commissioni che la piattaforma applicherà alle operazioni: margini troppo elevati non sarebbero sostenibili per la politica.

Sulla crisi di sistema che il blocco potrebbe generare la stessa **Ance** pochi giorni fa aveva stimato 30 miliardi di crediti in-

cagliati, associando ad ogni miliardo di crediti circa 6mila cantieri fermi, per un totale di 180mila lavori rallentati o bloccati, con le immaginabili ricadu-



Peso:20%

te occupazionali.

Anche la politica è molto attenta agli sviluppi sul tema del mercato delle cessioni. Dalla maggioranza Andrea de Bertoldi (Fdi), già relatore del decreto 11/2023, sottolinea: «Sono convinto che il Governo, a cui stanno molto a cuore i temi dell'economia, valuterà attentamente quanto accadrà sul mercato. La logica delle agevolazioni a pioggia era sicuramente sbagliata ma adesso vanno tutelati le imprese e i posti di lavoro». Dure critiche arrivano anche dall'opposizione. In particolare dal Movimento 5 Stelle Emiliano Fenu, che aveva

presentato proprio l'interrogazione sull'operatività della piattaforma, sottolinea che «nonostante le promesse, anche in campagna elettorale, di Governo e maggioranza che dicevano di voler sbloccare i crediti incagliati, l'unica cosa che hanno fatto è stata vietare definitivamente la circolazione dei crediti da superbonus e mostrare tutta la loro inerzia ed incapacità di definire la soluzione della piattaforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**Sul tavolo i nodi  
dell'operatività  
sugli acquisti dei crediti  
e dell'importo  
delle commissioni**



Peso:20%

# Detrazioni ordinarie, niente cessioni bloccate per i piani già approvati

## I progetti di recupero

### I confini della deroga prevista con la conversione del decreto legge 11/2023

**Pierpaolo Ceroli**  
**Stefano Cingolani**

Il decreto Blocca cessioni (Dl 11/23, come modificato in conversione) ha introdotto una serie di deroghe che consentono di continuare a fruire dello sconto in fattura e della cessione dei crediti d'imposta. Non mancano, però, i dubbi interpretativi. In particolare, l'articolo 2, comma 2, fin dalle prime righe si autoproclama come riferito alle «opzioni relative alle spese sostenute per gli interventi di cui all'articolo 119 del citato decreto legge n. 34 del 2020», e dovrebbe perciò contemplare le sole deroghe al superbonus (contenute nelle lettere a, b e c del comma).

Ma se per le lettere a) e b) non ci sono dubbi, la lettera c) sarebbe indecifrabile se riferita solo al superbonus. In primis, la lettera c) esclude dal blocco delle cessioni gli interventi comportanti la demolizione e ricostruzione degli edifici per i quali, alla data del 16 febbraio scorso, risulti presentata l'istanza per il titolo abilitativo. Nel periodo successivo poi - aggiunto in conversione - si dice che per le sole zone sismiche 1, 2 e 3, «le disposizioni della presente lettera» valgono anche «per gli interventi già rientranti nell'ambito di applicazione degli articoli 119 e 121, comma 2» del decreto Rilancio.

Ciò significa che si è di fronte a una doppia deroga: una prima, che richiama gli interventi di demolizione e ricostruzione agevolati dal superbonus; e una seconda che riguarda sia gli interventi di superbonus, sia gli interventi agevolati dai bonus ordinari (elencati dal comma 2 dell'articolo 121), a certe condizioni.

In dettaglio, la seconda deroga stabilisce che sfuggono al blocco delle cessioni gli interventi di demolicostruzione («compresi in piani di recupero del patrimonio edilizio esistente o di riqualificazione urbana comunque denominati, che abbiano contenuti progettuali di dettaglio, attuabili a mezzo di titoli semplificati»), i quali alla data del 17 febbraio 2023 «risultino approvati dalle amministrazioni comunali a termine di legge e che concorrano al risparmio del consumo energetico e all'adeguamento sismico dei fabbricati interessati». Il riferimento ai piani di recupero o di riqualificazione deve intendersi, riprendendo la circolare **Ance** di aprile 2023, come riferito agli strumenti esecutivi o particolareggiati della pianificazione comunale, comunque denominati, che interessano porzioni del territorio tali da comprendere singoli immobili, complessi edilizi, isolati e aree e che trovano la loro disciplina di contenuto e modalità di approvazione

nelle leggi regionali. Infine, in relazione ai requisiti dei piani, la norma prevede che questi debbano:

- **avere dei contenuti progettuali di dettaglio.** Data la genericità di questa frase, ciò potrebbe significare che essi debbano contenere previsioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive la cui sussistenza risulti in sede di approvazione da parte dell'organo comunale competente, e che sia tale da poter consentire la presentazione di un titolo semplificato come la Scia alternativa al permesso di costruire;
- **concorrere al miglioramento energetico e all'adeguamento sismico dei fabbricati;**
- **essere ricompresi in un piano attuativo comunque denominato.** Quest'ultimo requisito è di particolare rilevanza, in quanto la norma pone riferimento al momento di approvazione del piano e, pertanto, non rileva la data di presentazione del titolo edilizio che potrà anche essere successiva al Dl 11/2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In sintesi

#### Il blocco delle cessioni

Il decreto legge 11/2023 ha bloccato le cessioni dei crediti d'imposta e gli sconti in fattura dal 17 febbraio 2023 in poi, prevedendo - fin da subito - alcune deroghe. In particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto ha disciplinato alcuni casi in cui, per gli interventi agevolati dal superbonus, il blocco non si applica.

#### Le deroghe in conversione

Il Parlamento, convertendo il decreto, ha "salvato" dal blocco anche i lavori compresi in piani di recupero o riqualificazione che fossero già approvati alla data del 17 febbraio. Questa deroga, per quanto inserita nel comma 2 dedicato al superbonus, menziona anche l'articolo 121, comma 2 (bonus ordinari).



Peso: 20%

## eProcurement e nuovo Codice appalti, come si stanno adeguando le imprese italiane

L'introduzione di un sistema interamente digitalizzato per la gestione degli appalti pubblici e il conseguente approvvigionamento della PA è ancora fumoso, un disegno a tendere ed è persino complicato cercare di fare chiarezza

Pubblicato il 22 giu 2023

Giuditta Mosca

Giornalista, esperta di tecnologia

La volontà di capire in che modo si stanno attrezzando le imprese italiane all'e-procurement nazionale introdotto dal nuovo Codice appalti è stata resa complicata per la riluttanza degli operatori del settore, imprese e specialisti, con l'eccezione dell'**Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance)** che ci ha aiutato a fare chiarezza.

Sia le stazioni appaltanti (in questo caso la Pubblica amministrazione, PA) sia gli operatori economici (chi partecipa ai bandi pubblici) hanno tempo fino al primo giorno del 2024 per adeguarsi alle norme, ma tutto al momento è fermo, il nuovo codice appalti è percepito come un cantiere ancora aperto e vige l'attendismo.

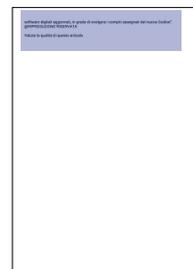
Nuovo Codice appalti, niente paura: subappalto, RUP e semplificazioni, tutto ciò che bisogna sapere

Cos'è l'e-procurement

È un processo di approvvigionamento elettronico per il cui tramite vengono acquistati prodotti e servizi. Sarà necessario tanto alle imprese private quanto dalla Pubblica amministrazione. Un processo completamente digitale, senza più l'intermediazione di moduli, cataloghi e listini prezzi cartacei: i fornitori autorizzati aderiscono alla piattaforma mediante la quale imprese e PA si approvvigionano.

Un sistema che favorisce la trasparenza nelle gare d'appalto e che, opportunamente integrato con un sistema Enterprise Resource Planning allinea le questioni operative a quelle amministrative. Più lineari e rapidi i pagamenti ai fornitori ma anche più puntuale la gestione delle scorte, giacché giacenze e date di approvvigionamento sono aggiornate in tempo reale. Il nuovo Codice appalti e l'e-procurement

Il nuovo Codice appalti, introdotto dal decreto legislativo 36/2023 e, in vigore dal primo aprile, si



concentra anche sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, aprendo così di fatto le porte a un sistema di e-procurement nazionale, ossia un sistema formato dalle piattaforme e dai servizi digitali abilitati alla gestione dei contratti pubblici. Il nuovo Codice appalti e l'infrastruttura digitale hanno principalmente tre obiettivi:

tempestività negli approvvigionamenti rispettando la ratio tra qualità e prezzo  
legalità, trasparenza e concorrenza  
fiducia nel rapporto tra Pa e operatori economici.

Spostando il focus soltanto sulla digitalizzazione degli approvvigionamenti, gli obiettivi principali sono:

allestimento del fascicolo virtuale di chi partecipa ai bandi pubblici

aggiornamento continuo della Banca dati nazionale dei contratti pubblici  
introduzione di piattaforme per l'approvvigionamento digitale  
procedure automatizzate del ciclo di vita dei contratti pubblici  
diritto di accesso per i cittadini che possono richiedere dati e comunicazioni relativi ai bandi.

Al di là di questi capisaldi, che sono temi corposi, si sa molto poco sulle modalità con cui le relative procedure verranno rese operative.  
La digitalizzazione degli appalti pubblici

È un percorso che parte dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ente sottoposto all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e che integra le piattaforme di approvvigionamento digitale, la virtualizzazione dei fascicoli relativi ai fornitori e l'automatizzazione di procedure relative ai contratti pubblici.

Sarà compito del governo e delle regioni individuare le infrastrutture necessarie che dovranno in seguito incassare il benestare del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Entro il 2024 le stazioni appaltanti dovranno adottare piattaforme digitali per l'approvvigionamento, ciò significa che il nuovo Codice appalti è solo una tappa del tragitto (se ne è parlato a Roma dal 16 al 18 maggio durante un evento organizzato da Forum PA).

La gestione completamente informatizzata di tutte le fasi di una fornitura a una qualsiasi PA è un grande passo in avanti verso la digitalizzazione del Paese e quindi dei rapporti tra cosa privata e cosa pubblica.

Cosa dicono le aziende: l'inchiesta



Ci siamo rivolti senza successo a diversi specialisti e a diverse aziende attive in differenti comparti economici per capire come stanno gestendo il cambiamento per partecipare all'assegnazione di appalti pubblici. Avremmo voluto comprendere, rispetto alle aziende, quali soluzioni software hanno adottato o come hanno eventualmente integrato software e piattaforme già in loro uso. Domande innocue le cui risposte avrebbero potuto aiutare anche altre imprese e, per tutta risposta, abbiamo ottenuto quasi il silenzio più totale.

Fino a quando non ci sarà chiarezza, ossia finché i requisiti tecnologici delle piattaforme di e-procurement non saranno stabiliti e resi pubblici, sembra vigere l'immobilismo, ma proviamo a capire meglio la situazione grazie al contributo del vicepresidente alle Opere pubbliche dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), **Luigi Schiavo**.

Con il nuovo Codice appalti cosa cambierà per le imprese dal punto di vista della partecipazione alle gare? Ci sarà maggiore facilità nel cercare i bandi che non verranno più pubblicati su piattaforme diverse?

“Con il nuovo Codice Appalti, all'Anac verrà affidata la pubblicità legale degli atti (art. 27), riportati sul portale istituzionale, nonché dei dati relativi ai singoli appalti, incluso l'elenco degli operatori economici invitati (art. 28). Si tratta di un'indubbia semplificazione. Rispetto al previgente quadro normativo, infatti, **Ance** ha infatti più volte segnalato la forte frammentazione del quadro conoscitivo delle procedure di gara bandite attraverso le piattaforme telematiche, con una perdita di occasioni di mercato per le imprese”.

Se e come cambieranno le procedure interne alle aziende?

“Occorrerà senz'altro investire in formazione. Infatti, una volta effettuata l'iscrizione sul sito dell'Anac, la stessa impresa dovrà gestire il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE), che prevede il contributo dell'operatore economico al fine di mettere a disposizione della stazione appaltante i documenti dimostrativi dei propri requisiti che possono essere forniti solo dall'operatore stesso (v. requisiti extra-Soa previsti per gli appalti di importo superiore a €20 mln dell'art. 103). L'operatore dovrà poi assumere le competenze necessarie per l'iscrizione e la

gestione della partecipazione alle gare mediante le piattaforme informatiche di e-procurement, producendo di volta in volta, ad ogni gara, lo specifico passOE (attraverso il sistema informatico di gestione del fascicolo virtuale) a corredo dell'offerta vera e propria e del DGUE, sempre prodotto digitalmente.

Inoltre, si rende sempre più attuale per gli operatori economici, al pari di quanto accade per le stazioni appaltanti, gestire la sicurezza dei dati in proprio possesso e soprattutto di quelli che fanno riferimento a diritti sottoposti a privativa.

Infine, considerato che tutte le comunicazioni tra l'appaltatore e la stazione appaltante debbono



avvenire mediante piattaforme, si presuppone che tutta la documentazione relativa all'esecuzione dell'appalto venga digitalizzata o, meglio, venga prodotta in formato digitale nativo. Pertanto, gli operatori economici, oltre a conoscere e saper attuare un progetto Bim, dovranno anche interagire digitalmente con la stazione appaltante, durante tutta la fase esecutiva del contratto di appalto, nonché, se previsto, durante la fase di manutenzione dell'opera realizzata".

Ci sarà bisogno di una rivoluzione degli attuali sistemi per allinearsi alle direttive del Codice oppure ritiene che non serviranno grossi stravolgimenti?

"L'e-procurement è stato uno dei cluster principali della riforma Ue in materia di appalti pubblici del 2014, poi sfociata nel Codice 50/2016, che ha fatto un primo tentativo verso la digitalizzazione, seppure non privo di criticità. Tuttavia, a differenza del Codice di cui al D.lgs. n. 50/2016, che prevede la sola digitalizzazione delle procedure, il nuovo Codice dei contratti pubblici mira all'integrale digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti pubblici, dalla programmazione fino a ricomprendere l'esecuzione del contratto. Inoltre, si prevede un utilizzo di procedure automatizzate nell'ambito dei contratti, con decisioni assunte mediante algoritmi.

L'idea è che il ricorso progressivo all'intelligenza artificiale venga visto come unico mezzo per migliorare l'efficacia da conseguire: si tratta di una novità considerevole, non scevra da preoccupazioni, vedremo quindi come verrà attuata questa riforma. In ogni caso, è evidente che per risparmiare un domani (in termini di tempi, costi e risorse) non sacrificando la tutela di un mercato concorrenziale, bisogna investire e lavorare molto oggi".

Stiamo constatando la reticenza e lo smarrimento da parte delle aziende a parlare di e-procurement. Secondo lei questo è dovuto a un ritardo tecnologico delle aziende italiane o c'è proprio un'incertezza legata a qualche aspetto ancora non molto chiaro del Codice appalti?

"Sicuramente siamo di fronte a un cambiamento epocale, perlomeno sulla carta. Certo, ogni cambiamento implica investimenti e, a causa delle condizioni critiche del mercato e delle difficoltà economiche le imprese, soprattutto le Pmi, tendono a destrutturarsi, anziché crescere. Inoltre, spesso le imprese possono faticare nell'uniformarsi alle nuove modalità operative, dimostrando una certa difficoltà a staccarsi dagli schemi organizzativi e di gestione tradizionali non più al passo con i tempi. Il problema riguarda anche la pubblica amministrazione: nessuna procedura può prescindere dai soggetti pubblici chiamati ad attuarla".

Il nuovo Codice in definitiva si concretizzerà in un vantaggio operativo per chi parteciperà ai bandi pubblici oppure ravvisate degli elementi che saranno un freno?

"La digitalizzazione della pubblica amministrazione potrebbe assicurare il rispetto delle regole e migliorare la performance in termini di efficacia e di efficienza. In particolare, nell'ambito dei contratti pubblici, la digitalizzazione risulta fondamentale non solo per realizzare una vera transizione digitale, ma anche per il rilancio del Paese. Al contempo, occorre rilevare la grande importanza, per una riuscita della riforma digitale degli appalti, di tre elementi chiave che appaiono strettamente connessi tra loro: formazione del personale mirata sulle funzioni svolte,

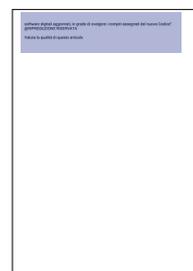


protezione e gestione dei dati raccolti, gestione della privacy. A tali elementi si può aggiungere che tutti gli operatori del mercato dovranno avere la disponibilità di strumenti hardware e

software digitali aggiornati, in grado di svolgere i compiti assegnati dal nuovo Codice”.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Valuta la qualità di questo articolo



Peso:1-100%,2-100%,3-100%,4-16%

## Urbanistica

# Superbonus, Ance: prorogare a fine 2025 il termine nei comuni alluvionati

di M.Fr.

20 Giugno 2023

I costruttori ascoltati alla Camera per la conversione del Dl 61: a rischio il completamento degli interventi in corso

La misura contenuta nel Dl 61/2023 sulle azioni post alluvione in Emilia Romagna che allunga i tempi per completare gli interventi finanziati con il superbonus dovrebbe essere prorogata. Lo ha chiesto l'Ance, ascoltata il 20 giugno dalla commissione Ambiente della Camera impegnata nella conversione in legge del provvedimento. Il Dl 61 dispone la proroga del 110%, per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023, relative ad interventi già avviati nel 2022 sugli edifici unifamiliari e sulle unità indipendenti poste in edifici plurifamiliari, nei comuni alluvionati, ferma restando la condizione che, al 30 settembre 2022, sia stato realizzato almeno il 30% dell'intervento complessivo. La delegazione dell'Ance guidata dal vicepresidente **Stefano Betti**, pur condividendo la misura, ha osservato che «il termine del 31 dicembre 2023 non garantisce la possibilità di ultimare i lavori in corso con riferimento a tali fabbricati». Pertanto i costruttori chiedono una ulteriore proroga al 31 dicembre 2025, analogamente a quanto «attualmente previsto per i medesimi interventi eseguiti nelle zone interessate da eventi sismici».

Tra le varie osservazioni al provvedimento, l'Ance ha valutato positivamente anche il potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi per le imprese delle aree colpite ma chiede di incrementare a 10 milioni il plafond massimo garantibile dal Fondo. «In caso contrario - spiega l'associazione - la misura rischia di essere inefficace perché le imprese possono aver già saturato il plafond massimo, prima in conseguenza della pandemia e poi della crisi derivata dalla guerra in Ucraina».



Peso:80%

Menu **Verità&Affari**

ABBONATI

ACCEDI

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - Fondato e diretto da MAURIZIO BELPIETRO

Home / Immobiliare / Apertura

Apertura, Immobiliare

Dom 18 giugno 2023

## Casa Green, cosa salvare della direttiva Ue e cosa danneggia l'Italia

Il convegno per discutere dell'impatto della direttiva europea sul sistema produttivo italiano e sulle relative filiere.



Un immobile

“Non tutti i Paesi europei sono uguali e dunque la direttiva per la casa green dovrebbe tenere conto del patrimonio immobiliare e della configurazione geografica di ciascuno”. **Lo spiega Danilo Lancini parlamentare europeo della Lega**, che ha organizzato un convegno per discutere dell'impatto della direttiva europea sul sistema produttivo italiano e sulle relative filiere.

### Le differenze con il Nord Europa

“Ma anche sull'esistenza delle persone – dice Lancini – in Italia la casa è un bene importante. Se la direttiva Ue venisse approvata nei termini già noti (portare le abitazioni in classe D entro il 2030-2033 ndr) sarebbe molto oneroso per le famiglie. **Oltretutto chi non potesse affrontare la spesa vedrebbe** la propria casa svalutata e magari, in caso di vendita, sarebbe difficile per chi compra accedere a un mutuo visto che le banche già fanno tassi agevolati per le case che sono in classe energetica bassa come la A. Nei paesi del nord Europa è tutta un'altra storia. Le abitazioni non sono di proprietà di chi ci vive, ma di multinazionali che non hanno certo problemi a fare ristrutturazioni”.

Secondo Guido Lena di Confartigianato Lombardia, intervenuto al convegno, prima di un giudizio definitivo bisogna attendere la conclusione del trilatero

### Articoli recenti

Apertura

Dom 18 giugno 2023

**Casa Green, cosa salvare della direttiva Ue e cosa danneggia l'Italia**

Investimenti

Dom 18 giugno 2023

**La soia diventerà il nuovo oro dell'Italia? Cosa dice l'analisi dei prezzi**

Apertura

Dom 18 giugno 2023

**Dazi anti-Cina contro le auto elettriche, quanto rischia davvero l'Europa**

Apertura

Sab 17 giugno 2023

**Corradi (Trenitalia): "Così stiamo cambiando il modo di muoversi in Italia"**

Trasporti

Sab 17 giugno 2023

**Moby inaugura il traghetto più grande del mondo, servirà la Sardegna**

Argomenti

borsa milano

piazza affari

giorgia meloni

mario draghi

tim

Bce

azioni borsa milano

silvio berlusconi

azioni comprare

borsa

wall street

auto elettrica

mps

azioni comprare oggi

Unicredit

gas

banche

governo

Christine Lagarde

migliori azioni borsa milano

(ossia del confronto tra il Parlamento, la Commissione europea e il consiglio composto dai rappresentanti degli Stati Membri ndr) che stanno esaminando la direttiva. **"Certo - dice Lena- ci sono parecchi punti critici al momento legati alla tempistiche. Difficile rinnovare tutti gli edifici pubblici entro il 2027 e quelli privati entro il 2033. In base alle statistiche infatti il 59% delle abitazioni in Italia sono in classe F e G. Accelerare le opere porterebbe a una mancanza di personale e materiali"**.

## Le case nei centri storici

E anche se al momento la direttiva prevede una esenzione dall'obbligo di edifici che si trovano nei centri storici e per le seconde case abitate per meno di 4 mesi all'anno secondo Achille Colombo Clerici presidente di Confedilizia Lombardia l'operazione case green dell'Europa è molto pericolosa per i proprietari immobiliari. **"Si tratta - dice Colombo Clerici - di una operazione spinta dalla finanza** che potrebbe produrre effetti disastrosi. Inoltre, non risolverebbe nulla dato che le abitazioni italiane sono responsabili solo dello 0,06 delle emissioni di CO2 a livello globale. Basta pensare che l'Europa produce solo 7,8% delle emissioni di CO2 nel mondo e gli immobili, di tutto il vecchio continente, dell'1% circa". Non tutto però della direttiva va buttato. Infatti tutti i relatori hanno concordato sulla bontà della norma che prevede impatto zero per tutti le nuove costruzioni.

"Immaginare di non accettare la transizione ecologica non è lungimirante - ha detto **Massimo Deldossi** di **Ance**, l'associazione nazionale costruttori edili - **il costo energetico dell'operazione va accettata**. Bisogna migliorare per non rischiare di dover pagare di più in futuro". Il problema dunque è la tempistica: la direttiva dovrebbe trovare applicazione più in la al 2050. "Ci siamo mossi per cercare di spostare i termini- aggiunge Lancini- tutte le istituzioni italiane dovrebbero capire che è importante. La transizione green deve essere accettata dai cittadini non imposta. E devono sapere e capire perché le scelte del Parlamento europeo possono influenzare la vita di tutti", ha concluso **Deldossi**.

Tag: [Achille Colombo Clerici](#), [Ance](#), [casa green](#), [Colombo Clerici](#), [Danilo Lancini](#), [Guido Lena](#), [Massimo Deldossi](#)

Condividi articolo



Articoli pubblicati: 311

**Maddalena Camera**

Articolo successivo

## Articoli correlati

Imprese

Mer 18 gennaio 2023

### Ristori, le imprese edili rischiano di attendere almeno cinque anni. Salvini: "Abbiamo presente la questione"

Per **Ance** di questo passo ci vorranno 5 anni per i pagamenti dei ristori promessi da Draghi alle imprese edili...



Imprese

Gio 16 febbraio 2023

### Superbonus, il governo: "Stop a cessioni crediti fiscali e sconti in fattura"

Il Superbonus costa agli italiani 2mila euro a testa. E ora le imprese rischiano la crisi di liquidità. Per l'Ance...



Imprese

Mar 28 febbraio 2023

### Oberrauch (Finstral): "Chiarezza sui bonus, il futuro è la casa green"

Il vicepresidente di Finstral punta sulla casa green e investe 20 milioni di euro per l'ampliamento dell'impianto veronese



**Urbanistica**

**Ricostruzione Centro Italia: incontro Ance-Castelli, bene chiarimenti Entrate su Superbonus**

di El. & E.

16 Giugno 2023

La circolare appena emanata dall'Agenzia «garantirà la continuità dei lavori nelle aree terremotate, favorendo la ricostruzione di tutto il tessuto edilizio e sociale»

**Piero Petrucco**, vicepresidente dell'Ance e delegato alla ricostruzione del Centro Italia, e Carlo Resparambia, presidente di Ance Macerata e coordinatore per il Sisma 2016, hanno incontrato a Roma il commissario straordinario al Sisma 2016, Guido Castelli. Al centro del confronto lo stato dell'arte della ricostruzione, l'andamento delle attività delle imprese edili nelle aree terremotate e il Superbonus 110%. Nell'ambito dell'incontro, ricostruisce una nota dell'Ance, è stata espressa soddisfazione per i contenuti della recente circolare dell'Agenzia delle Entrate in materia di Superbonus che ha fornito un utile chiarimento sulle cosiddette unifamiliari.

«Si tratta di precisazioni dovute e importanti a cui si è giunti grazie alla costante collaborazione con il Commissario straordinario - hanno sottolineato **Petrucco** e Resparambia - e che garantiranno la continuità dei lavori nelle aree terremotate, favorendo la ricostruzione di tutto il tessuto edilizio e sociale». Il Superbonus, per Castelli «è una misura fondamentale per il rilancio delle attività di cantierizzazione nel centro Italia». La nuova circolare delle Entrate, si legge sempre nella nota **Ance**, precisa che la proroga al 31 dicembre 2025 del 110% per le aree terremotate riguarda tutti gli interventi ammessi al Superbonus, compresi gli edifici unifamiliari, senza tener conto dei nuovi requisiti previsti fuori cratere, come la soglia del reddito e il requisito della prima casa».



Peso:70%

# Ricostruzione, chiarimenti sui bonus edilizi

Il commissario Castelli a confronto con i rappresentanti dell'associazione nazionale dei costruttori

► TERAMO

Chiarimenti sull'applicazione del Superbonus al 110% nel cratere sismico e analisi sullo stato degli interventi di riparazione dei danni nei territori colpiti dalle scosse sismiche di sette anni fa. Questi gli argomenti trattati nell'incontro di ieri a Roma tra **Piero Petrucco**, vicepresidente **Ance** (Associazione nazionale dei costruttori edili) e delegato alla ricostruzione del Centro Italia, e **Carlo Resparambia**, presidente di **Ance** Macerata e coordinatore per il sisma 2016, e il commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia **Guido Castelli**. Al centro

del confronto lo stato dell'arte della ricostruzione, dunque, l'andamento delle attività delle imprese edili nelle aree terremotate e il Superbonus 110%. Nel corso dell'incontro è stata espressa soddisfazione per i contenuti della recente circolare dell'Agenzia delle entrate in materia di bonus edilizi che ha fornito un utile chiarimento sulle abitazioni unifamiliari.

«Si tratta di precisazioni dovute e importanti a cui si è giunti grazie alla costante collaborazione con il commissario straordinario», evidenziano Petrucco e Resparambia a margine della riunione, «e che garantiranno la continuità dei lavori nelle aree terremotate, favorendo la ricostruzione di tutto il tessuto edilizio e sociale». Positiva la valutazione anche da parte di Castelli. «Quella con **Ance** è una preziosa collaborazione, nell'ambito del

percorso che stiamo costruendo per far diventare il Superbonus davvero efficace e attrattivo per le aree del sisma», sottolinea, «è una misura fondamentale per il rilancio delle attività di cantierizzazione nel centro Italia, in un'ottica che deve conciliare sicurezza e sostenibilità». La nuova circolare emessa dall'Agenzia delle entrate precisa, in particolare, che la proroga al 31 dicembre 2025 del 110% per le aree terremotate riguarda tutti gli interventi ammessi al Superbonus, compresi gli edifici unifamiliari, senza tener conto dei nuovi requisiti previsti fuori cratere, come la soglia del reddito e il requisito della prima casa. Il Commissario nel corso dell'incontro ha anticipato inoltre alla delegazione dell'**Ance** che sono allo studio ulteriori soluzioni per facilitare l'utilizzo di questo strumento allo scopo

di agevolare e accelerare la ricostruzione degli edifici nelle zone sismiche. (g.d.m.)



Il commissario Guido Castelli e il vice presidente Ance Piero Petrucco



Peso:1%

## La ricostruzione

### Un confronto tra Ance e Castelli

● **Piero Petrucco**, vicepresidente Ance e delegato alla ricostruzione del Centro Italia, e **Carlo Resparambia**, presidente di Ance Macerata e coordinatore per il Sisma 2016, hanno incontrato a Roma il commissario straordinario al sisma 2016, **Guido Castelli**. Al centro del confronto lo stato

dell'arte della ricostruzione, l'andamento delle attività delle imprese edili nelle aree terremotate e il Superbonus 110%. Espressa soddisfazione per i contenuti della recente circolare dell'Agenzia delle Entrate in materia di Superbonus.



Peso: 6%

## SOCIAL

### FACEBOOK

**ANCE** Ance  
1 g · 🌐

All' [#AssembleaAnce2023](#) il Presidente del Consiglio dei Ministri **Giorgia Meloni**, il Ministro Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** e il Ministro Ministero della Giustizia **Carlo Nordio**



**ANCE** Ance  
1 g · 🌐

[#AssembleaAnce2023](#), Brancaccio: edilizia il vero motore che ha trainato l'economia. Non ci vogliamo più accontentare di costruire per costruire. Il... Altro...



### TWITTER

**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g

Stato di attuazione [#Pnrr](#): la spesa nelle [#costruzioni](#) è al 9%, mentre al 3% per le altre misure  
[#AssembleaAnce2023](#)



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g

Il Ministro della Giustizia **Carlo Nordio** a [#AssembleaAnce2023](#)



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g ...  
**#Codiceappalti**: bene i principi ma fare di più sulla concorrenza. Ampia possibilità derogatoria e scelte su settori speciali mettono la metà del mercato delle **#operepubbliche** a rischio concorrenza  
**#AssembleaAnce2023**



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g ...  
Un miliardo di ristori alle imprese per **#caromateriali** 2021-2022 ancora bloccati dalla burocrazia  
**#AssembleaAnce2023**



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g ...  
Interviene a **#AssembleaAnce2023** il Ministro delle Infrastrutture **@matteosalvinimi**



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g ...  
Da troppo tempo in Italia manca un piano per la **#casa**. Occorrono politiche diversificate, flessibili, articolate sul territorio per rispondere a nuove esigenze e necessità di cittadini, famiglie e giovani  
**#AssembleaAnce2023**



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g ...  
All'Assemblea **#Ance** 2023 il video messaggio di apertura del Presidente del Consiglio dei Ministri **@GiorgiaMeloni**



**ANCE** **ANCE** @ancenazionale · 2g ...  
**#Dlalluvione**: proroga al 2025 del **#Superbonus** per Comuni alluvionati come previsto nelle zone interessate da eventi sismici.  
Il Vicepresidente **#Betti** oggi in Audizione in Commissione Ambiente della Camera



# LINKEDIN

**ANCE** Ance  
16.282 follower  
1 giorno · 🌐

#AssembleaAnce2023 sui giornali nazionali



# INSTAGRAM

**ANCE** ancenazionale  
ancenazionale · Audio originale



♡ 💬 🚩

ancenazionale 📺 Servizi tg e trasmissioni di informazione parlano di #AssembleaAnce2023

**ANCE** ancenazionale



♡ 💬 🚩

ancenazionale #AssembleaAnce2023, Brancaccio: edilizia il vero motore che ha trainato l'economia. Non ci vogliamo più accontentare di costruire per costruire. Il buon lavoro, il titolo dell'Assemblea Ance che si è tenuta a Roma all'Auditorium Parco della Musica. In apertura un videomessaggio del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha definito l'Ance "interlocutore importante e autorevole che rappresenta uno dei tanti corpi intermedi che rendono vitale la nostra società". Intervenuti anche i Ministri della Giustizia Nordio e delle Infrastrutture Salvini sui temi caldi per il settore

**ANCE** ancenazionale



♡ 💬 🚩

ancenazionale 📍 Manca poco all'Assemblea #Ance 2023 e già tutta la città ne parla! #StayTuned

Visualizza 1 commento  
16 giugno

